



Confartigianato
Imprese

IX EDIZIONE

LOMBARDIA

Settimana per l'Energia

settimanaenergia.it

23 | 28 OTTOBRE 2017

Economia circolare e sharing economy: il Presente per un Futuro sostenibile

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO



CON IL PATROCINIO DI



MEDIA PARTNER



PARTNER



Indice

	I numeri dell'edizione 2017	pag. 9
	Conferenza stampa	pag. 13
EVENTI DI SISTEMA CONFARTIGIANATO	Energia: sostenibilità e geopolitica	pag. 15
	Il Presente per un Futuro sostenibile: economia circolare e sharing economy	pag. 18
	Efficienza energetica: nuova normativa e politiche di territorio	pag. 23
	Civiltà solare: l'estinzione fossile e la scossa delle energie rinnovabili	pag. 25
	Economia circolare in Italia: una sfida per le PMI. Crescere tra sostenibilità, innovazione e competitività	pag. 27
	Efficienza energetica nella Pubblica Amministrazione: opportunità economiche e nuove soluzioni contrattuali del Partenariato Pubblico Privato	pag. 30
	Andamento demografico e patrimonio abitativo: nuovi modelli	pag. 31
	30 ^a Conferenza Organizzativa dei Quadri Associativi "Rinnovabili, Economia Circolare, Futuro"	pag. 34
	Economia circolare: un nuovo futuro per l'Artigianato	pag. 41
	WORK SHOP	Esempi di start up che coniugano la sharing economy nell'economia circolare: il Presente per un Futuro Sostenibile
AREA SCUOLE	Evento per scuole primarie "Diventare cittadini sostenibili"	pag. 45
	Evento per scuole secondarie di primo grado "Risparmiamo il Pianeta"	pag. 46
	Seminario dedicato alle scuole secondarie di secondo grado "I green jobs nell'era della sharing economy e dell'economia circolare"	pag. 47
EVENTI COLLATERALI	Proiezione cinematografica "La tartaruga rossa"	pag. 49
	Evento "CAIB: aggregazione & leadership circolare"	pag. 50
	Rassegna stampa	pag. 51

“Sei giornate di appuntamenti, convegni e iniziative per approfondire i temi per un’economia sempre più sostenibile. Temi posti al centro della “Settimana per l’Energia” 2017, la manifestazione ideata da Confartigianato Imprese Bergamo, giunta alla IX edizione, con il patrocinio di Regione Lombardia, che ringrazio, e per la prima volta dall’intero sistema di Confartigianato Lombardia con eventi, oltre che a Bergamo, anche nelle province di Brescia, Como, Lecco, Lodi, Milano-Monza e Varese.

La “Settimana per l’Energia” è diventata negli anni un appuntamento chiave per discutere e riflettere di aspetti che riguardano in prima persona le imprese e la dimensione regionale di questa edizione ha confermato il mix di successo che caratterizza questo contenitore di eventi: l’attualità delle tematiche, la competenza dei relatori, la condivisione e la coerenza, ma anche la passione di chi ci ha lavorato. I temi legati all’energia, alla sharing economy e all’economia circolare sono diventati sempre più protagonisti del dibattito in questi anni. Elementi chiave per costruire un futuro più sostenibile, ma che possono trasformarsi in valore aggiunto capace di favorire lo sviluppo della competitività, della produttività, riducendo i costi e aumentando le opportunità per le nostre imprese. Di questi profondi cambiamenti Confartigianato si fa portavoce promuovendo azioni orientate a ricercare una sostenibilità ecologica, economica e sociale. Si fa sempre più insistente, infatti, anche alla luce degli ultimi dati sull’inquinamento, un passaggio dall’attuale modello di “economia lineare”, caratterizzata dalla produzione di “scarti” e rifiuti, al nuovo modello di “economia circolare”, che prevede il riuso e il riciclo di beni, risorse e avanzi di lavorazione. Un modello che ben si coniuga con la sharing economy, la nuova forma di economia collaborativa che sta venendo avanti anche nel nostro Paese e che propone forme di consumo basate sulla condivisione e sull’uso comune di beni e risorse. Dobbiamo continuare a sostenere e ad accrescere questa sensibilità e cultura presentando aggiornamenti continui alle nostre imprese, così come abbiamo fatto, ancora una volta, con la “Settimana per l’Energia”; capace di aumentare la consapevolezza e la preparazione necessaria per cogliere le occasioni di business di questo modello, per un futuro sostenibile dell’economia. Arrivederci alla decima edizione”.

Eugenio Massetti
Presidente
Confartigianato Lombardia
e Confartigianato Imprese Brescia
Delegato nazionale all’Energia e Multiutility

“Siamo giunti alla nona edizione e manca un solo anno per arrivare alla faticosa doppia cifra. Bisognerebbe però ricordare che nulla di tutto questo sarebbe mai stato possibile senza la passione e la visione di coloro che hanno intrapreso tale cammino dal lontano 2009. Cito le parole di Carrara, proprio durante la prima edizione, rivelatesi così profetiche:

“Con questa iniziativa abbiamo iniziato “una rivoluzione dal basso” perché vogliamo essere portavoce e protagonisti di una nuova cultura ambientale che coinvolga anche le amministrazioni, per far sì che questo modo operandi diventi la quotidianità. Dobbiamo creare un movimento di opinione e sensibilizzare le imprese e i cittadini sull'importanza di questi temi che rappresentano il nostro futuro, per un nuovo modo di pensare lo sviluppo economico e l'ambiente”.

Si può dunque dire che questo auspicio è divenuto, grazie al duro lavoro di molti, una solida realtà che si rinnova di anno e anno coinvolgendo numerose istituzioni e migliaia di persone.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti: per la prima volta abbiamo collocato la conferenza organizzativa all'interno della Settimana per l'Energia e questa manifestazione è diventata un evento del Sistema Lombardo. Auspicio di continuare insieme questo cammino e di fare sempre di più sistema anche perché è una settimana che fin da subito è voluta essere una piattaforma non digitale ma di persone. Un luogo di incontro quanto più aperto possibile dove contaminare e contaminarsi e dove ognuno posse fare la sua parte ed essere influenzato da altri.

Esiste un fil rouge che lega queste nove edizioni, oltre all'energia: l'analisi seria del presente e del passato e lo sguardo attento al futuro e allo sviluppo.

In questi ultimi anni si sta parlando come non succedeva da molto tempo di “rivoluzioni”. Non in politica, ma a livello socio-economico. C'è un grande fermento e si avverte che il vento sta cambiando, anche se non si sa ancora in quale direzione. A fronte della crisi economica che ancora perdura, dei cambiamenti climatici, dei cambiamenti sociali e dalla mancanza quasi sconcertante di leadership politica a livello mondiale ecco che in diversi settori si comincia a pensare a modelli nuovi e diversi. In molti campi anche diversi fra loro se ne sta cominciando a parlare: abbiamo avuto il G7 dell'agricoltura a Bergamo il cui tema forte è stata la lotta agli sprechi grazie a maggiori forme di cooperazione e tutele; si parla ormai di rivoluzione 4.0 e new economy e soprattutto si presta maggior attenzione al comportamento umano, al singolo individuo sia in termini politici e sociali, sia in termini economici. In questo contesto l'economia circolare e la sharing economy svolgono un ruolo di punta anche perché sono tematiche che riguardano moltissimi aspetti non solo economici ma anche sociali ed etici, andando dalla dimensione “macro” a quella “micro”, coinvolgendo ciascuno di noi non solo come imprenditore, artigiano o consumatore, ma soprattutto come individuo e cittadino.

Concludo con questo auspicio che rivolgo a voi: che tutti, Sharing economy o meno, facciano e continuino a fare la propria parte a condividere e a partecipare. E non importa se la propria parte sia piccola o grande, l'importante è che sia fatta con serietà, passione e dedizione. Solo così, facendo ciascuno di noi la propria parte e muovendosi tutti insieme, si potrà affrontare seriamente il futuro. Un futuro il più possibile sostenibile, si spera”.

Giacinto Giambellini
Presidente
Confartigianato Imprese Bergamo

“Ance Bergamo è ancora una volta presente a questo importante appuntamento, frutto della collaborazione avviata negli anni passati con tutti i protagonisti della manifestazione, a partire da Confartigianato.

Un evento che sottolinea la volontà di cooperazione e la condivisione su tematiche comuni. E il titolo della settimana “Economia circolare e sharing economy: il Presente per un Futuro sostenibile” ben sintetizza il percorso intrapreso. Nel nostro caso i temi sono quelli legati al settore dell’edilizia, ambito entro cui vogliamo condividere alcune riflessioni e alcune proposte per il futuro.

È un settore che, dopo anni di crisi, sembra essersi stabilizzato. Anche se ancora non possiamo parlare di una vera e propria ripresa.

Il mercato è cambiato e, negli ultimi anni, il settore dell’edilizia sostenibile è in rapida e costante evoluzione. Ci sono Direttive europee che ci invitano ad andare in questa direzione. Siamo perciò più attenti ad una progettazione che tenga conto della biocompatibilità, della sostenibilità delle costruzioni, del recupero e alla riciclabilità dei materiali; per ridurre l’impatto ambientale, ma anche con un’estrema attenzione ai costi. Siamo più attenti noi, ma lo sono anche i cittadini, che guardano con sempre maggior consapevolezza ad uno sviluppo territoriale equilibrato e sostenibile.

Queste valutazioni riguardano sia gli edifici nuovi che quelli da ristrutturare. C’è una quantità enorme di abitazioni realizzate negli anni ‘50 e ‘60, anche nella nostra provincia, che oltre a non essere di grande pregio sotto il profilo architettonico hanno bisogno di interventi seri. Oserei dire coraggiosi.

E l’effetto sarebbe immediato anche in termini di benefici per i cittadini: la maggior parte degli edifici esistenti, infatti, è costituita da abitazioni realizzate negli anni del dopoguerra. Un fattore comune sono gli elevati consumi energetici e l’emissione di CO2 che, con le nuove soluzioni, verrebbero ridotti sensibilmente.

In sostanza il passaggio ad una edilizia sostenibile non è più una scelta, ma una necessità per migliorare la qualità della vita, diminuire il consumo di energia, dare maggior valore alle case, ridurre le emissioni e la dipendenza energetica del nostro paese. E quello edilizio è un settore strategico su cui intervenire. Senza dimenticare che questo basterebbe per ridare fiato e nuove opportunità al nostro comparto, alle nostre imprese e ai nostri dipendenti (e quindi all’economia bergamasca) per i prossimi 20 anni.”

Vanessa Pesenti
Presidente
Ance Bergamo

“Il tema che l’Ordine degli Architetti di Bergamo ha scelto di approfondire in occasione della nona edizione della Settimana per l’Energia è “La cura della città e del territorio”. La parola cura è una parola apparentemente facile, sicuramente tutti sappiamo cosa vuol dire aver cura di qualcosa. Ma implica un processo che possiede un alto grado di responsabilità per potersi attuare sulle nostre città malate di aria e sui nostri territori assetati di acqua.

Processo deve passare attraverso lo “sharing”. La sharing economy non è solo delle cose ma per noi in questa fase è soprattutto uno sharing di idee, di dialogo, di comunicazione, di collaborazione. Sistema che la Settimana dell’Energia ha sempre messo sul tavolo creando una condivisione allargata e partecipata da diversi soggetti.

È solo attraverso l’applicazione in edilizia di un’economia circolare dei materiali da costruzione che ci permetterà di cambiare il modo di costruire ma anche il modo di aver cura degli edifici esistenti. Cura significa anche creatività. In un’edilizia che fa fatica a rinnovarsi nel suo processo costruttivo è assolutamente indispensabile l’innovazione che per diventare realtà deve essere condivisa tra centri di ricerca, progettisti, costruttori, artigiani, operatori finanziari come sta accadendo qui alla Settimana dell’energia.”

Gianpaolo Gritti

Presidente

Ordine Architetti Bergamo

“Per noi è importante declinare i temi dell’economia circolare e della sharing economy al settore specifico di nostra competenza. Per noi, l’economia circolare e l’economia della condivisione, devono essere la cura per il settore edilizio per poter migliorare il nostro ambiente. Queste due azioni devono essere declinate sul nostro territorio fin dagli aspetti urbanistici, più generali, per arrivare ad intervenire poi sul singolo edificio.

Questo perché è noto che il settore edilizio è il più critico in termini di consumi di energia (ricordo che, l’energia spesa nel settore edile è pari al 40% circa dell’intera energia consumata), e quando si parla di energia consumata, si deve parlare di problemi legati all’inquinamento, che oggi, sono direttamente associati ai cambiamenti climatici. Come è noto che la popolazione mondiale dei primi del 900 era di 1.522.000.000, mentre oggi siamo circa 7.500.000.000 quindi circa 5 volte di più di quanti eravamo 117 anni fa.

Abbiamo solo un problema che a fronte di queste dinamiche c’è sempre una costante: la Terra, cioè il pianeta in cui viviamo, che è rimasto, sempre, unico.

Passare da un modello di sviluppo basato essenzialmente sullo sfruttamento di risorse non rinnovabili, a un modello virtuoso che riusa materie non rinnovabili e utilizza risorse rinnovabili, implica una trasformazione radicale dei nostri comportamenti e soprattutto delle nostre abitudini.

Innovare, significa sapere che i nostri progetti devono già prevedere come smaltire un manufatto a fine vita senza provocare danni ambientali, vuol dire costruire, ricostruire o rinnovare l’esistente in modo diverso partendo dalla scelta di materiali adeguati, nel rispetto dell’ambiente in cui viviamo.”

Giorgio Secchi

Consigliere

Ordine Architetti Bergamo

“La Settimana per l’Energia rappresenta ormai un appuntamento importante per la collettività bergamasca. Sin dalle prime edizioni, l’Ordine degli Ingegneri di Bergamo si è reso disponibile alla collaborazione attiva per la riuscita della kermesse, che quest’anno ha raggiunto il riconoscimento a livello regionale.

I temi proposti nel corso degli anni sono stati premonitori di un sentimento comune volto alla sostenibilità, che si è sviluppato e radicato all’interno della società.

La condivisione delle idee e dei contenuti, tra i componenti del comitato tecnico scientifico, e la partecipazione di tutti i soggetti interessati (professionisti, università, scuole e imprese) ha garantito la centralità dei temi posti durante il corso degli eventi organizzati.

Il tradizionale modello lineare di produzione è stato messo in discussione dai recenti sviluppi in tema di economia circolare, concetto che identifica nuovi sistemi di produzione in cui la vita utile di beni, materiali e risorse è estesa anche oltre l’utilizzo da parte del consumatore e il conseguente smaltimento.

Tale evoluzione deriva dalla necessità di far fronte a rapidi cambiamenti intervenuti nel sistema economico globale, che hanno evidenziato come il modello lineare non garantisca la sostenibilità dei processi produttivi: la scarsità delle risorse naturali, la crescente attenzione all’ambiente, le difficoltà connesse allo smaltimento dei rifiuti sono tra le principali cause che hanno spinto verso la ricerca di nuove soluzioni produttive. L’evoluzione del concetto di economia circolare si inserisce in tale contesto, promuovendo un approccio diverso sia all’utilizzo delle risorse a monte del processo produttivo, sia alla considerazione di scarti e rifiuti a valle dello stesso.

In questo senso, l’economia circolare cambia l’approccio: da reattivo, cioè volto a trovare un utilizzo alternativo una volta che il rifiuto o lo scarto sono stati generati e immessi nell’ambiente, ad anticipatorio, dove prodotti, servizi e processi sono pensati in modo tale da evitare o ridurre la generazione di scarti e rifiuti oppure prevedere possibili impieghi alternativi dopo l’utilizzo.

L’economia circolare rappresenta quindi un processo economico pensato per potersi rigenerare da solo.

È per questo che dobbiamo coniugare le risorse disponibili per garantire la sostenibilità ambientale, economica e sociale. Il sistema che si crea all’interno della Settimana per l’Energia è sicuramente vincente, perché formato dal mondo delle professioni, delle imprese artigiane, delle cooperative e dell’istruzione: sistema messo a disposizione della collettività.”

Donato Musci
Presidente
Ordine degli Ingegneri di Bergamo

I numeri dell'edizione 2017

L'edizione 2017 ha visto l'organizzazione di iniziative di spiccata qualità: **10 seminari** svolti a **Milano, Bergamo, Brescia, Erba, Lodi, Monza e Varese**, più **3 eventi** per le scuole e **2 eventi** collaterali.



Agli eventi hanno preso parte più di **2.000 partecipanti**, portando a oltre **39.500** il numero complessivo di coloro che vi hanno preso parte nel corso delle nove edizioni.

I relatori dei convegni, tra esperti, docenti, moderatori e rappresentanti di istituzioni, sono stati **60**.

La manifestazione è stata sostenuta dal supporto di **30** tra sponsor e partner istituzionali e aziendali, e ha avuto il patrocinio di Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo.

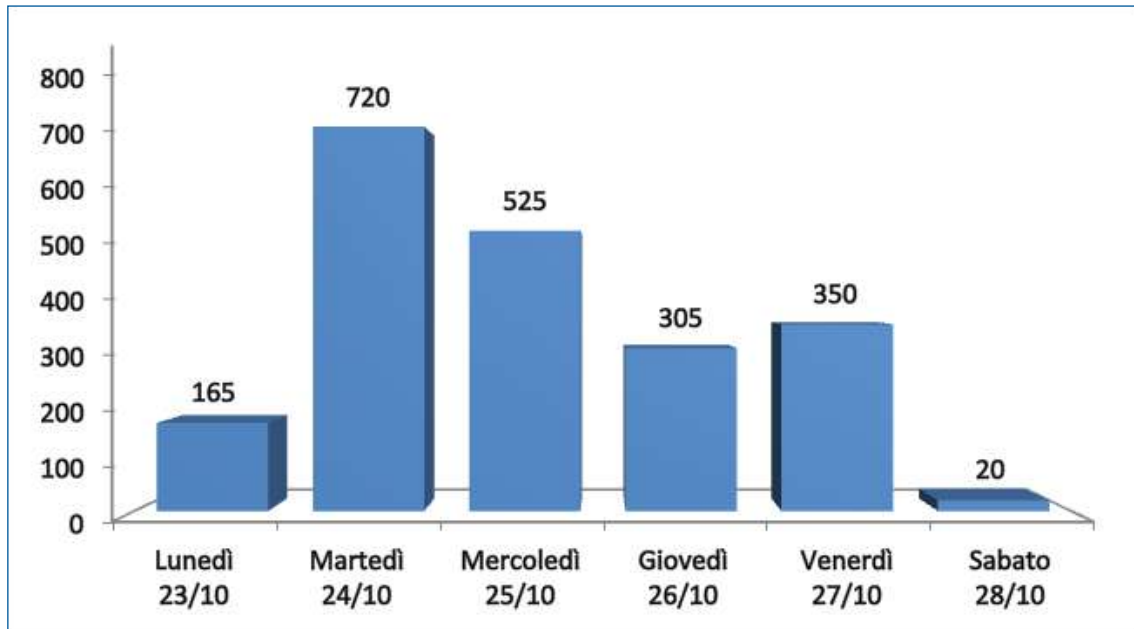
Anche quest'anno l'ideazione e la realizzazione degli eventi è stata resa possibile grazie al lavoro di un **comitato tecnico scientifico** che comprende Confartigianato Imprese Bergamo, gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti, l'Università di Bergamo, l'Ufficio Scolastico per la Lombardia, Bergamo Sviluppo azienda Speciale della Camera di Commercio, ANCE Bergamo, Confcooperative Bergamo, l'associazione europea Cetri-Tires e UBI Banca.

Importante novità di quest'anno l'allargamento della manifestazione a tutto il sistema di Confartigianato Lombardia con il coinvolgimento delle associazioni territoriali aderenti: sono stati 6 gli eventi organizzati in altre province grazie all'impegno delle Confartigianato di Brescia, Lodi, Lecco e Como, Milano-Monza e Varese.

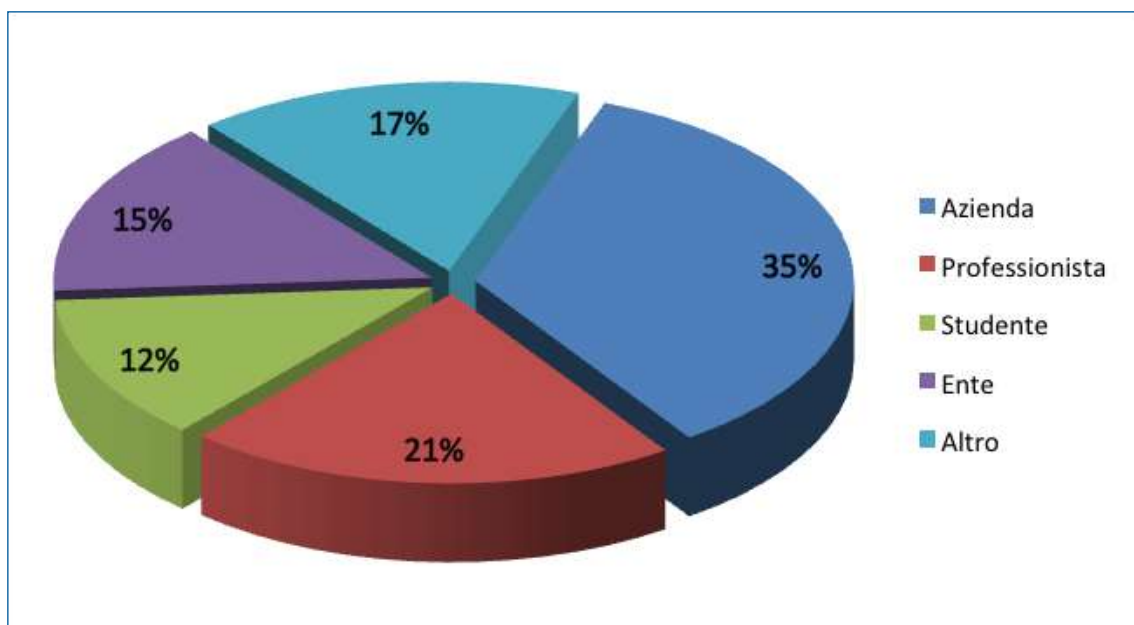
Numero partecipanti convegni e workshop e ricaduta sulle aree

TITOLO	NUMERO PARTECIPANTI	AREE INTERESSATE	POTENZIALITÀ, ARGOMENTI E ATTIVITÀ COLLEGATE
ENERGIA: SOSTENIBILITÀ E GEOPOLITICA	65	ISTITUZIONI E SISTEMA CONFARTIGIANATO	Analisi del rapporto tra sostenibilità e geopolitica con il punto di vista delle MPI artigiane e presentazione delle azioni di Regione Lombardia a sostegno delle politiche energetiche.
IL PRESENTE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: ECONOMIA CIRCOLARE E SHARING ECONOMY	100	IMPREDITORI, IMPREDITRICI, GIOVANI IMPREDITORI O ASPIRANTI TALI	Analisi del ruolo dell'impresa-donna nello sviluppo dell'economia circolare. Presentazione dei risultati di una ricerca universitaria sul tema della sharing economy e della sua influenza sulle professioni artigiane.
EFFICIENZA ENERGETICA: NUOVA NORMATIVA E POLITICHE DI TERRITORIO	70	AREA COSTRUZIONI, IMPIANTISTI, PROFESSIONISTI	Descrizione delle nuove disposizioni in materia di efficienza energetica. Analisi della vision politica con obiettivo l'efficientamento energetico: dall'edilizia popolare al PGT.
CIVILTÀ SOLARE: L'ESTINZIONE FOSSILE E LA SCOSSA DELLE ENERGIE RINNOVABILI	40	TUTTE LE AREE	Presentazione di un libro sulla storia dei sistemi energetici, dal legno al carbone, dal petrolio fino all'attuale rivoluzione delle fonti rinnovabili.
ESEMPI DI START UP CHE CONIUGANO LA SHARING ECONOMY NELL'ECONOMIA CIRCOLARE: IL PRESENTE PER UN FUTURO SOSTENIBILE	25	GIOVANI IMPREDITORI O ASPIRANTI TALI	Illustrazione degli impatti positivi generati dai nuovi modelli di economia circolare e collaborativa. Esempi di startup innovative che operano nell'ambito della sharing economy e dell'economia circolare.
ECONOMIA CIRCOLARE IN ITALIA: UNA SFIDA PER LE PMI. CRESCERE TRA SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ	40	IMPREDITORI, GIOVANI IMPREDITORI O ASPIRANTI TALI	Analisi dell'economia circolare come cambiamento di paradigma che coinvolge aspetti normativi, produttivi, organizzativi, distributivi e di consumo. Illustrazione di percorsi innovativi che approcciano in modo differente la tematica dell'uso sostenibile delle risorse, attraverso un maggiore riutilizzo in nuovi processi produttivi.
EFFICIENZA ENERGETICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: OPPORTUNITÀ ECONOMICHE E NUOVE SOLUZIONI CONTRATTUALI DEL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO	70	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, AREA IMPIANTISTI, PROFESSIONISTI	Illustrazione delle potenzialità del Partenariato Pubblico Privato (PPP) in tema di efficienza energetica sia per le imprese sia per le Pubbliche Amministrazioni. Analisi di come trasformare la sfida ambientale in opportunità economica.
ANDAMENTO DEMOGRAFICO E PATRIMONIO ABITATIVO: NUOVI MODELLI	50	IMPREDITORI E PROFESSIONISTI AREA COSTRUZIONI E IMPIANTISTI	Spiegazione di come i cambiamenti demografici influenzino il modo di costruire. Presentazione del questionario del Rating immobiliare per definire gli eventuali interventi necessari a migliorare le abitazioni.
CONFERENZA ORGANIZZATIVA "RINNOVABILI, ECONOMIA CIRCOLARE, FUTURO"	250	TUTTE LE AREE, ISTITUZIONI E PROFESSIONISTI	Illustrazione dei temi dell'economia circolare delle fonti rinnovabili e della Strategia Energetica Nazionale evidenziandone interessi economici e opportunità politiche. Presentazione dei risultati di una ricerca universitaria sul tema della sharing economy e della sua influenza sulle professioni artigiane.
ECONOMIA CIRCOLARE: UN NUOVO FUTURO PER L'ARTIGIANATO	20	TUTTE LE AREE, SISTEMA CONFARTIGIANATO	Presentazione di spunti di riflessione ed esempi concreti sull'economia circolare con specifica declinazione al mondo dell'artigianato.

Andamento partecipanti eventi Settimana per l'Energia



Ripartizione partecipanti convegni



I grafici mettono in evidenza la buona partecipazione di aziende e professionisti ai convegni a loro dedicati. Ottimo riscontro per gli eventi di sistema Confartigianato e da parte della cittadinanza e degli enti.

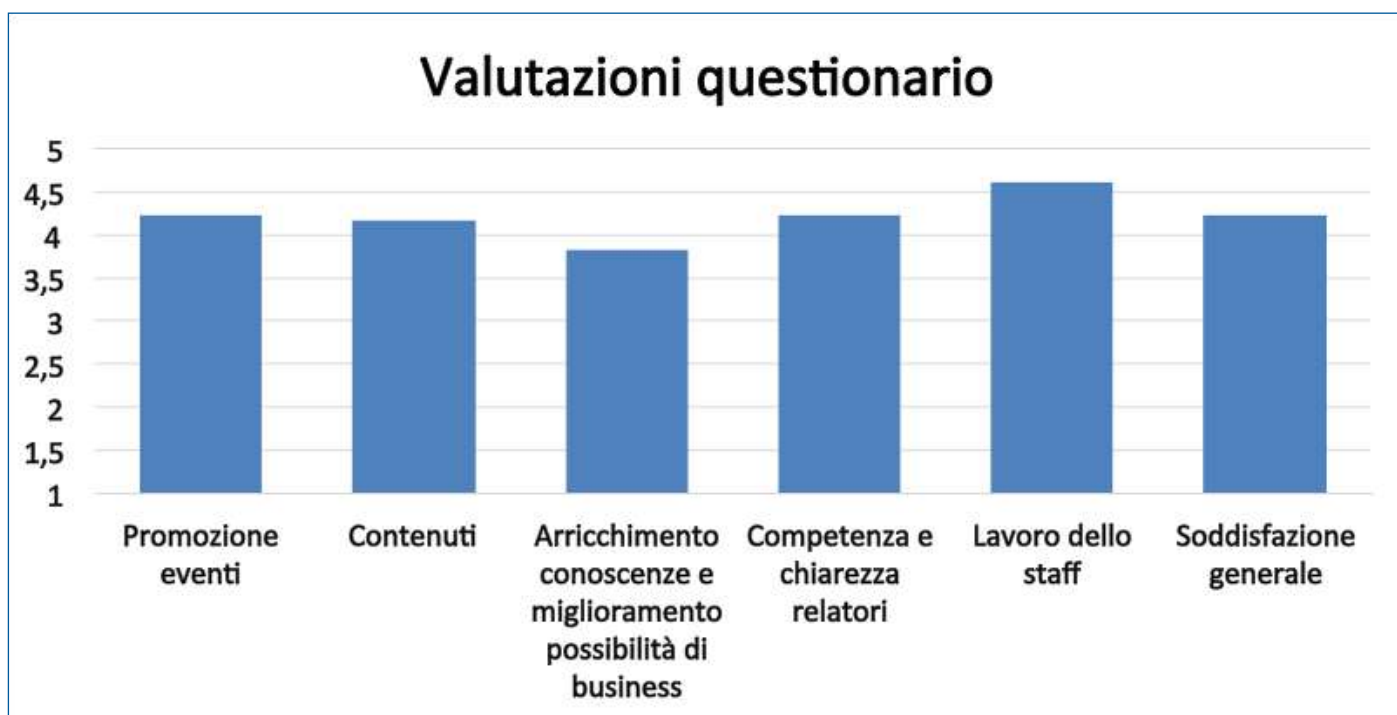
Fonte: Sito ufficiale Settimana per l'Energia 2017
 Elaborazione Ufficio Innovazione e Competitività Confartigianato Imprese Bergamo - Novembre 2017

Risultati analisi di customer satisfaction dei partecipanti

Di seguito si riportano i principali suggerimenti dei questionari compilati dai partecipanti sul sito web dedicato <http://www.settimanaenergia.it>:

- Proporre il tema della **mobilità elettrica**
- Illustrare agevolazioni e consigli pratici per l'**autoproduzione di energia** nelle proprie attività
- **Allargare la platea dei portatori d'interesse** alle associazioni degli amministratori di condominio e agli amministratori pubblici relativamente al tema dell'efficienza energetica degli istituti scolastici

Considerando una valutazione da 1 (insufficiente) a 5 (ottimo), dal grafico si rileva che il miglior punteggio è stato ottenuto dal lavoro di organizzazione degli eventi svolto dallo staff, mentre, seppur con un buon risultato, risulta da migliorare l'aspetto relativo all'arricchimento delle conoscenze e al miglioramento delle possibilità di business. A livello generale il grado di soddisfazione dei partecipanti è stato buono.



Fonte: Sito ufficiale Settimana per l'Energia 2017

Elaborazione Ufficio Innovazione e Competitività Confartigianato Imprese Bergamo - Novembre 2017

I feedback raccolti nei vari eventi sono stati molto positivi: dai complimenti espressi per la riuscita dell'evento, il grande sforzo organizzativo e gli ottimi risultati raggiunti; ai ringraziamenti sia da parte dei colleghi che degli imprenditori per aver partecipato a una bella occasione di aggiornamento, con l'auspicio di poter tornare su argomenti che suscitano da sempre interesse e meritano approfondimenti.

Conferenza stampa

Giovedì 19 ottobre 2017 alle ore 11.00

Auditorium Confartigianato Imprese Bergamo
Bergamo - Via Torretta, 12

Si è tenuta giovedì 19 ottobre 2017 nella sede di Confartigianato Imprese Bergamo la conferenza stampa di inaugurazione della nona edizione della Settimana per l'Energia che ha voluto approfondire le tematiche della sharing economy e dell'economia circolare, due sistemi economici innovativi che propongono cambiamenti e opportunità in ottica di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Il tema centrale della manifestazione, "Economia circolare e sharing economy: il Presente per un Futuro sostenibile", è stato presentato dai rappresentanti del Comitato Tecnico Scientifico **Giacinto Giambellini**, presidente di Confartigianato Imprese Bergamo, **Gianpaolo Gritti**, presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Bergamo, **Donato Musci**, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo, **Cristiano Arrigoni**, Direttore di Bergamo Sviluppo, **Gisella Persico**, Referente per l'Orientamento e l'Alternanza scuola-lavoro UST di Bergamo, **Elisabetta Bani**, vice direttore del CESC dell'Università degli Studi di Bergamo, **Stefano Domenghini**, delegato di Confcooperative Bergamo, **Vanessa Pesenti**, Presidente di ANCE Bergamo, **Enrico Flavio Giangreco**, giornalista economico Cetri Tires e **Vittorio Carrara**, Direttore Territoriale Bergamo Centro di UBI Banca. All'incontro, introdotto e moderato dal direttore di Confartigianato Imprese Bergamo **Stefano Maroni**, hanno partecipato i rappresentanti degli Enti patrocinanti, oltre agli sponsor e ai partner della manifestazione.



EVENTI DI SISTEMA CONFARTIGIANATO

Energia: sostenibilità e geopolitica

Lunedì 23 ottobre 2017 alle ore 10.30

Sala Gonfalone Palazzo Pirelli - Milano - Via Filzi, 22

Apertura della Settimana per l'Energia nella nuova veste regionale.

Presentazione della filosofia e del programma: il filo conduttore è stato il rapporto tra energia e sostenibilità, con il punto di vista delle MPI. Svolgimento di un'analisi del rapporto tra sostenibilità e geopolitica e presentazione delle azioni di Regione Lombardia a sostegno delle politiche energetiche.

Incontro destinato a istituzioni e Sistema Confartigianato.

Ore 10.45 SALUTI

Eugenio Masetti *Presidente Confartigianato Lombardia e delegato nazionale energia e multiutility*

Ore 11.00 INTERVENTI

Giacinto Giambellini *Presidente Confartigianato Imprese Bergamo e coordinatore Settimana per l'Energia*

La Settimana per l'Energia 2017

Enrico Quintavalle *Responsabile Ufficio Studi Confartigianato*

Licia Redolfi *Ricercatore Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia*

Energia, economia circolare e sharing economy: alcune tendenze del mondo delle piccole imprese

Gianluca Pastori *Professore associato Università Cattolica e Docente ISPI*

Energia: sostenibilità e geopolitica

Claudia Maria Terzi *Assessore all'Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile Regione Lombardia*

Il sostegno della Regione Lombardia alle politiche energetiche

ORE 13.00 CONCLUSIONI E LIGHT LUNCH

Carlo Piccinato *Segretario Generale Confartigianato Brescia e Lombardia Orientale*
Coordinatore Confartigianato Energia per le Imprese srl



LA CRONACA

Si è aperta lunedì 23 ottobre la 9^a edizione della Settimana per l'Energia, il Forum sui temi dell'energia, della green-economy e della sostenibilità che, da un'idea di Confartigianato Imprese Bergamo, da quest'anno si è evoluta a livello regionale coinvolgendo l'intero sistema di Confartigianato in Lombardia.

Temi portanti dell'edizione 2017 sono stati la sharing economy e l'economia circolare, con l'obiettivo di capire quali cambiamenti e opportunità comportino questi due paradigmi economici in forte sviluppo.

A dare il via alla settimana di eventi è stato proprio il convegno di Milano, intitolato **"Energia: sostenibilità e geopolitica"**.

Il Presidente di Confartigianato Lombardia e Delegato nazionale energia e multiutility **Eugenio Massetti** ha aperto i lavori, evidenziando la portata che in questa IX edizione ha raggiunto la Settimana per l'Energia, diventando un evento regionale, con il coinvolgimento attivo delle associazioni Confartigianato di numerosi territori.

Il Presidente Confartigianato Imprese Bergamo e Coordinatore della Settimana per l'Energia **Giacinto Giambellini** ha ricordato i numeri

delle precedenti edizioni, con 37mila presenze complessive raggiunte in otto anni: "I temi legati all'energia sono diventati sempre più protagonisti del dibattito in questi anni; c'è grande fermento e si sta parlando di una rivoluzione a livello socio-economico, dove l'energia gioca un ruolo chiave. Si comincia a pensare a modelli nuovi in diversi settori, si sta riscoprendo l'importanza delle decisioni e dei gesti di ciascuno per costruire il futuro.

Gesti individuali che, quando si parla di sharing economy e economia circolare, sono elementi chiave per costruire un futuro più sostenibile. Il convegno di oggi può dare diversi punti di vista su questi temi, grazie ai quali orientarsi meglio, dal livello globale a quello locale".

Enrico Quintavalle, Responsabile Ufficio Studi Confartigianato e **Licia Redolfi**, Ricercatore Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia, hanno tracciato un quadro statistico su energia e green economy in Italia e in Lombardia, con particolare riferimento alle micro e piccole imprese.

Gianluca Pastori, Professore associato dell'Università Cattolica e Docente ISPI, è quindi intervenuto sul legame tra sostenibilità e geo-



politica in ambito energetico: “Il settore dell’energia sta sperimentando una rivoluzione. L’approccio tradizionale dell’economia energetica era di tipo competitivo, in cui la ripartizione dei profitti avveniva in base alla forza contrattuale delle parti. Proprio per l’importanza politica della questione energetica, in particolare riferita agli idrocarburi, aumentano i competitor dagli anni Settanta in poi, con alcuni Paesi che diventano dipendenti dalla vendita petrolifera e quindi vulnerabili. Aumenta inoltre il timore dell’esaurimento delle risorse e nasce una nuova consapevolezza sulla loro sostenibilità. Dal vecchio mondo, attraverso un processo lento, si arriva a un nuovo mondo, in cui gli interessi di produttori e consumatori si avvicinano; in cui si passa da una dipendenza unidirezionale a forme di dipendenza e vulnerabilità reciproche; in cui l’obiettivo primario non è più accaparrarsi la fetta più grossa nella torta delle risorse, ma creare una torta più grossa. Dal 2000 la domanda internazionale di energia sta crescendo e sta avvenendo un cambiamento anche nel panorama dei fornitori di energia. Serve oggi considerare una geopolitica della sostenibilità, che com-

prende tra l’altro: la consapevolezza che gli idrocarburi siano imprescindibili nel breve/medio periodo; il rafforzamento dell’interdipendenza dei Paesi; la differenziazione dei mercati, sia dal lato di sbocco che di fornitura, la stabilizzazione delle aree di criticità. L’Europa e l’Italia in questo scenario sono vasi di coccio tra vasi di ferro, con un declino relativo della domanda, scarsità di risorse interne e un limitato controllo sulle rotte di transito. È difficile definire una politica e una strategia energetica comune in Europa, perché le situazioni e le esigenze sono diverse; una via d’uscita potrebbe essere quella di generare dipendenze reciproche, a partire da un diverso tipo di attivismo politico e diplomatico”.

In chiusura è intervenuta l’Assessore Regionale all’Ambiente **Claudia Terzi**, presentando le azioni a sostegno delle politiche energetiche messe in campo da Regione Lombardia.

Il convegno è stato moderato da **Carlo Piccinato**, Segretario Generale di Confartigianato Brescia e Lombardia Orientale e Coordinatore di Confartigianato Energia per le Imprese srl.



Il Presente per un Futuro sostenibile: economia circolare e sharing economy

Lunedì 23 ottobre 2017 alle ore 18.30

Auditorium Confartigianato Imprese Bergamo – Via Torretta, 12

Nel convegno sono stati trattati i temi dell'economia circolare e della sharing economy descrivendo il ruolo dell'impresa-donna nello sviluppo dell'economia circolare e presentando come esempio di economia circolare il progetto sostenuto dal Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Bergamo del "Centro del Riuso Creativo dei Materiali a Bergamo" che prevede la concessione gratuita di un immobile da parte del Comune di Bergamo per la realizzazione di un museo del riciclo.

Sono stati infine presentati i risultati di una ricerca commissionata da Confartigianato Imprese Bergamo al CESC (Centro sulle dinamiche economiche, sociali e della cooperazione) dell'Università degli Studi di Bergamo sul tema della sharing economy e di come questa influisca sulle professioni artigiane.

Incontro destinato a imprenditori, imprenditrici, giovani imprenditori o aspiranti tali.

Ore 18.30 SALUTI

Giacinto Giambellini *Presidente Confartigianato Imprese Bergamo*

Rita Messina Moretti *Presidente Movimento Donne Confartigianato Imprese Bergamo*

Ore 19.15 INTERVENTI

Benito Melchionna *Magistrato – Presidente ODV Confartigianato Imprese Bergamo*

L'impresa-donna nell'economia circolare

Annalisa Cristini *Dipartimento Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi Università degli Studi di Bergamo*

Evoluzione della sharing economy e cambiamenti delle professioni artigiane

Licia Redolfi *Ricercatore Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia*

Opportunità e ostacoli dell'economia collaborativa - sharing economy - e circolare per MPI e artigianato. I risultati di una survey su piccole imprese bergamasche

Carlo Foglieni *Centro del Riuso Creativo dei Materiali*

Il Centro del Riuso Creativo dei Materiali a Bergamo come esempio di economia circolare

Ore 20.30 CONCLUSIONI

MODERATORE: Rita Messina Moretti *Presidente Movimento Donne Confartigianato Imprese Bergamo*



LA CRONACA

“Sono orgoglioso che quest’anno la Settimana per l’Energia, iniziata questa mattina con il convegno inaugurale tenutosi a Milano, abbia coinvolto tutta la Lombardia perché volevo che questo diventasse un evento culturale, un contenitore dove ci si contamina”. Così ha esordito il presidente di Confartigianato Imprese Bergamo **Giacinto Giambellini**, davanti ad una folta platea particolarmente attenta e interessata, presentando il convegno “Il Presente per il Futuro sostenibile: economia circolare e sharing economy”, organizzato nell’ambito della nona edizione della Settimana per l’Energia, tenutosi lunedì nella sede dell’Organizzazione. “Essere lombardi e coinvolgere tantissime persone tantissimi giovani e donne mi fa capire che questo è un evento che deve continuare, essere sempre più propositivo. E già stiamo pensando alla prossima edizione, la decima”.

“L’economia circolare siamo noi donne, con il nostro modo di vivere portiamo un concetto di salvaguardia dell’ambiente”, così **Rita Messina Moretti**, presidente del Movimento Donne di Confartigianato Imprese Bergamo, moderatrice del convegno, ha voluto ribadire il fatto che “in Europa è risultato che siamo i più virtuosi per quanto riguarda il recupero, il riciclo, consapevoli che far bene all’ambiente fa bene alle nostre imprese e le donne in questo meccanismo virtuoso sono vere protagoniste e molte sono le donne che lavorano nelle imprese e fanno business.

La parola è passata poi a **Benito Melchionna**, Magistrato, presidente ODV di Confartigianato Imprese Bergamo che ha trattato il tema “L’impresa-donna nell’economia circolare”. “Saluto Le donne che sono l’archetipo della bellezza”. Con queste parole Melchionna ha voluto introdurre il suo intervento, un vero e proprio omaggio alla donna custode della casa, più propensa a non sprecare cose inutili. “L’economia, ha detto, non è altro che un sottosistema dell’ambiente, che signi-

fica proprio la regola della casa e l’economia è figlia dell’ecologia, mentre la responsabilità sociale d’impresa rappresenta un modello che crea lavoro e che obbliga l’imprenditore ad adottare modelli impostati sul piano etico. Quando parliamo di bio economia, ovvero economia della vita, di smart economy, di economia green, parliamo di sharing economy, di economia condivisa intesa non dal lato egoistico bensì di bene comune, mentre l’economia circolare è il maiale di cui non si butta via niente. Poi c’è l’economia comportamentale dove molti comportamenti, appunto, sono legati alla psicologia, alle emozioni. Ed ecco che le donne qui hanno un ruolo fondamentale e grandi potenzialità perché sono più prudenti, più disponibili ad accettare la legalità. Pertanto la donna è fondamentale in questo nuovo modello di economia in quanto le donne sanno creare valore”.

Annalisa Cristini, del Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi dell’Università degli Studi di Bergamo ha illustrato i risultati di una ricerca, commissionata da Confartigianato Imprese Bergamo al CESC (Centro sulle dinamiche economiche, sociali e della cooperazione) dell’Università degli Studi di Bergamo sul tema “Evoluzione della sharing economy e cambiamenti delle professioni artigiane”. “Lo studio, fatto da sole donne, ha precisato Cristini, ha cercato di capire se la Sharing Economy influisca o meno e in che modo sul cambiamento delle professioni ed in particolare quelle artigiane in un periodo di forti cambiamenti legati alle innovazioni tecnologiche”. Dall’analisi è stato riscontrato che i giovani, le donne e chi è particolarmente istruito sono i soggetti che hanno una maggiore propensione alla sharing economy e creano occupazione: nello specifico a Bergamo il 30% degli occupati ha meno di 30 anni.

Tra le professioni interessate a questo fenomeno si trovano i servizi professionali (legali, contabili e di



ingegneria), quelli manuali come attività di costruzione, servizi domestici, di pulizia, i servizi alla persona, la mobilità come il trasporto, la ristorazione, la casa (alloggi e turismo), il commercio. In provincia di Bergamo la polarizzazione è attenuata dalla tenuta delle professioni artigiane: calo delle professioni esecutive di ufficio, tenuta delle professioni artigiane, aumento di quelle non qualificate e ad elevata specializzazione. Nei settori della sharing economy le professioni artigiane, operai specializzati, agricoltori hanno segnato una riduzione della quota nei servizi manuali, con un aumento invece nello scambio di beni; trend particolarmente evidenti in Bergamo. Da segnalare che la recessione ha colpito maggiormente le imprese artigiane operanti nella sharing economy, con una ripresa più lenta che si è attenuata dal 2014, con un graduale incremento della presenza di imprese arti-

giane nello scambio di beni, dove a Bergamo sono più diffuse insieme all'offerta di servizi manuali. È stato anche rilevato che solo il 16% degli italiani conosce e usa la sharing economy: un dato questo che evidenzia quanto gli italiani mostrino ancora una certa sfiducia nei confronti delle transazioni commerciali online. Tra i problemi emersi sulla sharing economy è la mancanza di regolamentazione: è evidente che l'attuale normativa deve essere modificata ed adeguata alle nuove dinamiche economiche per garantire equità di trattamento sia per il consumatore sia per gli imprenditori. Un argomento complesso, multi sfaccettato e trasversale a diversi settori, divenuto un fenomeno globale, grazie alle tecnologie i cui ingredienti sono le piattaforme digitali dove si incontrano domanda ed offerta anche per un uso temporaneo e dove elemento importante è la fiducia con

Sharing Economy

CONDIVIDERE TRAMITE LE PIATTAFORME

Sharing Economy (SE): **molti nomi** (Economia collaborativa, Economia della condivisione, Economia P2P - *peer to peer*) per indicare un **fenomeno** relativamente **recente** e **trasversale a diversi settori**, basato su transazioni facilitate da **piattaforme digitali**.

- Nuovo modello di business:
 - gli scambi avvengono tramite piattaforme digitali: il “mercato” in cui incontrano domanda e offerta per uso anche temporaneo di beni/servizi
 - assoluta rilevanza: la fiducia (meccanismi di reputazione), trasparenza delle condizioni contrattuali

settimanaenergia.it

Quote di occupazione nei settori SE e non SE

Settori di attività economica	2016	
	Lombardia	Bergamo
Non SE	63,3	70,1
Settori SE:	36,7	29,9
Servizi professionali (Att.legal, di ingegneria, software,...)	10,5	8,6
Servizi manuali (Att. Costruzioni, servizi dom.)	10,0	8,8
Scambio beni (Commercio dettaglio, ingrosso)	6,7	5,1
Cucina (Ristorazione)	4,9	4,1
Mobilità (Trasporto terrestre)	2,3	2,5
Conoscenza condivisa (Att.editoriali, istruzione, att.artistiche e culturali)	1,3	0,2
Casa (Alloggio, turismo)	0,9	0,7

settimanaenergia.it

Caratteristiche dei lavoratori che svolgono la loro attività principale nei settori SE

Età: quote percentuali nei settori SE

Classi di età	ITA		LOM		BG	
	2016	Variazione '12-'16	2016	Variazione '12-'16	2016	Variazione '12-'16
<30	14,2	-1,9	14,5	-1,7	16,2	-2,6
30-40	25,3	-3,9	25,2	-4,7	26,9	-4,2
40-55	43,6	2,5	44,2	3,8	40,9	2,0
>55	16,8	3,2	16,0	2,5	16,0	4,8

- Il 43% ha meno di 40 anni a BG; questa percentuale scende al 39% a Milano e in Lombardia.
- **Rispetto ai settori non SE, la percentuale di giovani sotto i 30 anni nei settori SE è mediamente il 30% più elevata.**

settimanaenergia.it

Genere: quota percentuale nei settori SE

Genere	ITA		LOM		BG	
	2016	Var. '12-'16	2016	Var. '12-'16	2016	Var. '12-'16
Fem	46,9	0,8	47,3	0,2	44,7	0,3

- La percentuale di donne è minore di quella degli uomini e relativamente più bassa in prov. Bergamo che in Lombardia e Italia
- **Rispetto ai settori non SE, la percentuale di donne è il 20% più alta in tutte tre le zone**

settimanaenergia.it

chi si condivide.

Licia Redolfi, ricercatrice dell'Osservatorio MPI di Confartigianato Lombardia ha presentato i risultati di un sondaggio d'ascolto su opportunità e ostacoli dell'economia collaborativa - sharing economy a cui hanno partecipato quasi 800 imprenditori artigiani e di micro-piccola impresa lombardi di cui circa un terzo con sede nella provincia di Bergamo.

“Per quanto riguarda il grado di esposizione delle imprese bergamasche alla sharing economy, ha detto Redolfi, è risultato che il 32,4% ha effettuato un investimento in efficienza energetica, men-

tre il 39,6% ha ridotto la produzione dei rifiuti; la maggiore propensione nell'economia circolare si è riscontrata nel settore dei servizi con il 40,2%. Le imprese per attuare l'economia circolare hanno adottato la raccolta differenziata dei rifiuti, ridotto l'uso di materie pericolose ed il consumo di energia, ma soprattutto si sono orientate al noleggio anziché all'acquisto. Per quanto riguarda il principio di sharing economy, il 31,6% attua la condivisione che vede al primo posto il settore dei servizi. Su un totale di 28.000 imprese, il 3,6% offre prodotti e servizi sulle piattaforme di sharing economy, mentre il 16,9% ne teme la concorrenza. È

Le definizioni

Sharing economy (Economia collaborativa): modelli imprenditoriali in cui le attività sono facilitate da piattaforme di collaborazione che creano un mercato aperto per l'uso temporaneo di beni o servizi spesso forniti da privati generalmente non comportando trasferimento di proprietà ed essendo effettuate a scopo di lucro o senza scopo di lucro

Economia circolare: attività volte ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti minimizzando la produzione di rifiuti

Internet delle cose (Internet of Things, IoT): caratterizzata da prodotti che scambiano in modo autonomo informazioni con gli oggetti circostanti, modificando le proprie prestazioni in relazione ai dati scambiati

Il Presente per un Futuro sostenibile: economia circolare e sharing economy Licia Redolfi Milano, 23 ottobre 2017 2

Bergamo: 64.836 imprese interessate, pari al 67,9% del totale. Le artigiane sono 27.705, pari al 89,1% dell'artigianato

Imprese registrate al 1 trimestre 2017

SHARING ECONOMY
49.113 imprese
18.413 artigiane pari al 37,5%

INTERNET DELLE COSE
32.385 imprese
22.182 artigiane pari al 68,5%

ECONOMIA CIRCOLARE
18.633 imprese
12.363 artigiane pari al 66,4%

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Unioncamere-Infocamere

Il Presente per un Futuro sostenibile: economia circolare e sharing economy Licia Redolfi Milano, 23 ottobre 2017 3

Le intersezioni: alcuni dei principali settori

552-ripar. beni per uso personale e per la casa
951-ripar. computer e appar. per comunicazioni
467-commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti

477-commercio al dettaglio di altri prod. in esercizi specializ.
561-ristoranti e attività di ristorazione mobile
960-altre attività di servizi per la persona
475-commercio al dettaglio ambulante
681-comm. di beni immobili effettuata su beni propri
472-comm. al det. di cibi e tabacco in esercizi specializ.
682-affitto e gestione immobili di proprietà o in leasing

454-riparazione di moto e commercio (incluse parti ed accessori)
383-recupero dei materiali

452-autoriparazione
141-abbigliamento (escluse pellicce)
107-prodotti da forno e farinacei
251-elementi da costruzione in metallo
256-lavori di meccanica generale
162-legno

432-installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione

433-completamento e finitura di edifici
494-transporto merci su strada e traslochi
812-pulizia e disinfezione
620-software e consul. informatica
631-elabor. dati e portali web

522-attività di supporto ai trasporti
439-altri lavori specializzati di costruzione
431-demolizione e preparaz. di cantiere edile
591-attività cinematografica e di video
452-autoriparazione

NB: settori elencati per numerosità decrescente

Il Presente per un Futuro sostenibile: economia circolare e sharing economy Licia Redolfi Milano, 23 ottobre 2017 5

poi emerso che il settore delle costruzioni è quello più esposto alla concorrenza, seguito dai servizi e dal manifatturiero. Tra gli svantaggi individuati dalle imprese in tema di economia collaborativa si riscontrano in particolare l'assenza di una regolamentazione e la paura che venga sminuita la qualità; per contro i vantaggi sono dati da una nuova opportunità di business e la possibilità di ampliare la propria clientela.

"Diamo valore sociale a ciò che ha perso valore economico" è questo il leit motiv del progetto sostenuto dal team del "Centro del Riuso Creativo dei Materiali a Bergamo" con il sostegno del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Bergamo, presentato da **Carlo Foglieni**, del Centro di Riuso Creativo. Un progetto esempio di economia circolare che prevede la concessione gratuita di un immobile da parte del Comune di Bergamo per realizzare un museo del riciclo, con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti, promuovere stili di vita più sostenibili, ridurre lo spreco, valorizzare il ciclo di vita dei materiali e innovare nello sviluppo di materiali riusabili, sviluppare nuove competenze creative nelle aziende, supportare la scuola con attività di educazione non formale, offrire ai bambini e alle famiglie opportunità di crescita attraverso il gioco, la creatività, la manualità. Un centro a cui possono trarre benefici il Comune, le imprese artigiane, la cittadinanza. Un progetto sostenibile per migliorare l'ambiente e per il rilancio economico delle imprese, ma anche una piattaforma per mostrare il tessuto produttivo in cui operano le stesse imprese, per innovare nell'uso dei materiali, per la tecnologia della stampa 3d con il recupero della plastica, per attuare l'economia circolare affinché le risorse vengano riutilizzate creando nuovo valore.

Efficienza energetica: nuova normativa e politiche di territorio

Martedì 24 ottobre 2017 alle ore 17.00

Sala Parlamentino Confartigianato APA Monza - Viale Gian Battista Stucchi, 64

Il seminario ha visto il coinvolgimento di tecnici qualificati per affondi di dettaglio sul tema delle nuove disposizioni in materia; si è poi approdati alla vision politica che si pone come obiettivo quello dell'efficientamento energetico, dall'edilizia popolare al PGT.

Incontro destinato a imprenditori area costruzioni, impiantisti, professionisti.

Ore 17.00 SALUTI

Giovanni Barzaghi *Presidente APA Confartigianato Milano Monza Brianza*

Dario Allevi *Sindaco Comune di Monza*

Ore 17.30 INTERVENTI

Valentina Belli *Divisione Sostenibilità Ambientale Infrastrutture Lombarde SPA*

Marco Dell'Orto *Presidente Commissione Energia Ordine degli Ingegneri MB*

Fabrizio Sala *Assessore alla Casa Regione Lombardia*

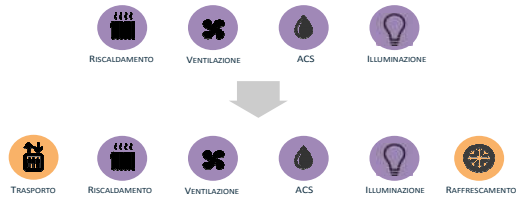
Licia Redolfi *Ricercatore Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia*

MODERATORE: **Paolo Ferrario** *Segretario generale APA Confartigianato Imprese Milano Monza Brianza*



La normativa di Regione Lombardia

Servizi energetici considerati



La prestazione energetica è espressa in kWh/mq anno per qualunque destinazione d'uso



La normativa di Regione Lombardia

La definizione degli interventi:

- EDIFICIO DI NUOVA COSTRUZIONE:** titolo abilitativo richiesto dopo l'entrata in vigore del presente provvedimento (30/7/2015).
- RISTRUTTURAZIONI IMPORTANTI DI PRIMO LIVELLO:** intervento che interessa l'involucro edilizio (> 50% della superficie disperdente dell'edificio costituito dall'unione di tutte le UI che lo compongono) e comprende anche la ristrutturazione dell'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva asservito all'intero edificio
- RISTRUTTURAZIONI IMPORTANTI DI SECONDO LIVELLO:** intervento che interessa l'involucro edilizio (> 25% della superficie disperdente dell'edificio costituito dall'unione di tutte le UI che lo compongono) ma non necessariamente l'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva

DECRETO N. 176/2017

Per determinare se l'intervento si classifica come ristrutturazione importante di primo livello, secondo o riqualificazione energetica occorre considerare la superficie disperdente dell'intero fabbricato (anche quando si interviene su una singola unità immobiliare).



La normativa di Regione Lombardia

La definizione degli interventi:

- RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI UN EDIFICIO:** intervento non rientrante nella definizione precedenti e che coinvolge una S S 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio e/o consiste nella nuova installazione o nella ristrutturazione di un impianto termico asservito all'edificio o di altri interventi parziali, ivi compresa la sostituzione del generatore.
- RISTRUTTURAZIONE DI UN IMPIANTO TERMICO:** è un insieme di opere che comportano la modifica sostanziale sia dei sistemi di produzione che di distribuzione ed emissione del calore; rientrano in questa categoria anche la trasformazione di un impianto termico centralizzato in impianti termici individuali nonché la risistemazione impiantistica nelle singole unità immobiliari, o parti di edificio, in caso di installazione di un impianto termico individuale previo distacco dall'impianto termico centralizzato;

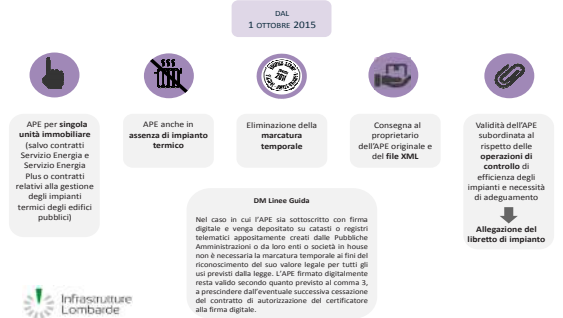
DECRETO N. 176/2017

Per determinare se l'intervento si classifica come ristrutturazione importante di primo livello, secondo o riqualificazione energetica occorre considerare la superficie disperdente dell'intero fabbricato (anche quando si interviene su una singola unità immobiliare).



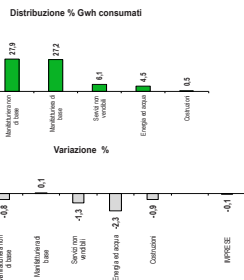
La normativa di Regione Lombardia

Il Nuovo APE



Consumi di energia elettrica delle imprese lombarde

Consumi di energia elettrica delle imprese dell'Industria e dei Servizi in Lombardia Anno 2016 - var.% su GWh consumati nel 2015



In Italia il 23,6% GWh consumati da imprese lombarde

triangolo energivoro lombardo 13,4% GWh consumati in Italia

*Bergamo, Brescia e Milano = triangolo energivoro lombardo consuma il 56,7% del GWh consumati dal totale imprese lombarde

"Efficienza energetica: nuova normativa e politiche di territorio"

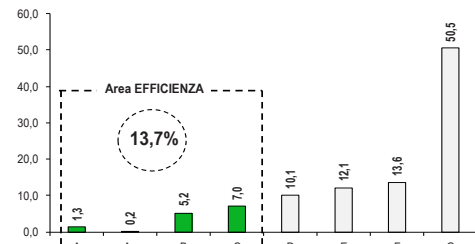
Licia Radolfi

Monza, 24 ottobre 2017

9

Classe energetica degli edifici: 13,7% nella classi energetiche più efficienti

Distribuzione edifici per classi energetiche in Lombardia Anno 2017 - % su totale edifici certificati - dati aggiornati al 17/10/2017



Nel grafico sono raffigurate le percentuali relative alle differenti classi energetiche, in relazione al totale degli APE depositati per il singolo territorio provinciale e registrati nel CEER secondo la procedura di calcolo di cui al Decreto n. 5796 dell'11 giugno 2009 in vigore dal 26/10/2009

"Efficienza energetica: nuova normativa e politiche di territorio"

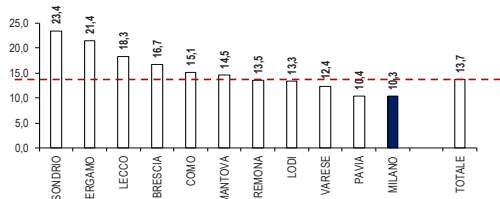
Licia Radolfi

Monza, 24 ottobre 2017

17

A Sondrio e Bergamo più di 1 edificio su 5 nelle classi energetiche più efficienti

Peso edifici appartenenti a classi energetiche più efficienti (A-C) su totale edifici certificati nelle province lombarde Anno 2017 - valori % - dati aggiornati al 17/10/2017



Nel grafico sono raffigurate le percentuali relative alle differenti classi energetiche, in relazione al totale degli APE depositati per il singolo territorio provinciale e registrati nel CEER secondo la procedura di calcolo di cui al Decreto n. 5796 dell'11 giugno 2009 in vigore dal 26/10/2009

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati CENED

"Efficienza energetica: nuova normativa e politiche di territorio"

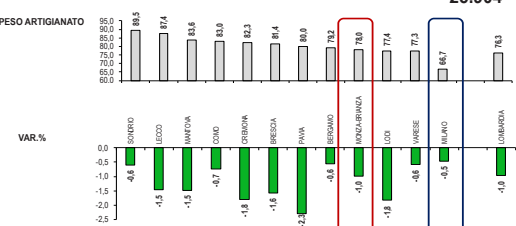
Licia Radolfi

Monza, 24 ottobre 2017

19

33.961 installatori di impianti rispondono alla domanda di efficienza energetica

Dinamica e peso artigianato delle installazioni di impianti nelle province lombarde Il trim. 2017 - peso % art. su tot. e var.% su il trim. 2016



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Unioncamere-Informacore

"Efficienza energetica: nuova normativa e politiche di territorio"

Licia Radolfi

Monza, 24 ottobre 2017

27

Civiltà solare: l'estinzione fossile e la scossa delle energie rinnovabili

Martedì 24 ottobre 2017 alle ore 19.00

Auditorium Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale
Brescia - Via Orzinuovi, 28

La vera storia dei sistemi energetici, dal legno al carbone, dal petrolio fino all'attuale rivoluzione delle fonti rinnovabili. Il testo sfata i più radicati luoghi comuni e indica la strada da percorrere per completare il cambiamento.

Incontro destinato a tutti.

Ore 19.00 SALUTI

Eugenio Massetti *Presidente Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia*

Ore 19.30 INTERVENTI

Gianluca Ruggieri *Ricercatore Università dell'Insubria*

Fabio Monforti *Ricercatore presso il JRC-Institute for Energy della Commissione europea*

MODERATORE: Carlo Piccinato *Segretario Generale Confartigianato Imprese Brescia*



LA CRONACA

Un salutare elettroshock alimentato dal sole e dal vento. È la storia dei sistemi energetici, dal legno al carbone, dal petrolio fino all'attuale rivoluzione delle fonti rinnovabili. Non è una visione del futuro, ma la nitida descrizione con parole, immagini e infografiche del presente che sfata i più radicati luoghi comuni e indica la strada da percorrere per completare il cambiamento. Presentato in occasione della Settimana per l'Energia, manifestazione ideata da Confartigianato Imprese Bergamo e giunta alla sua nona edizione, in programma dal 23 al 28 ottobre, quest'anno con rilevanza regionale, grazie al coinvolgimento dell'intero sistema lombardo di Confartigianato, l'appuntamento bresciano di martedì 24 ottobre con la presentazione del libro **"Civiltà solare: l'estinzione fossile e la scossa delle energie rinnovabili"** di **Gianluca Ruggieri** insieme a **Fabio Monforti**, ha visto la presenza del presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia **Eugenio Massetti**, coordinati da **Carlo Piccinato**, segretario generale Confartigianato Brescia, alla presenza dell'autore Gianluca Ruggieri, ricercatore all'Università dell'Insubria, attivista energetico e socio fondatore di Retenergie e di è nostra. Co-autore di "La vita dopo il petrolio" e "L'energia che ho in mente".

"La transizione è in corso: aumentano gli Stati che scommettono sulle rinnovabili; i broker trattano in Borsa il sole e il vento; il costo delle fonti pulite è sempre più concorrenziale; i cittadini si alleano in migliaia di cooperative energetiche. Anche in Italia – ha descritto Ruggieri nel suo intervento – dove nel mese di giugno 2016 si è toccato un traguardo simbolico: la produzione mensile di elettricità è stata coperta per il 50,5 per cento da fonti di energia rinnovabile. E a livello globale oltre il 20 per cento dell'elettricità prodotta è generata da fonti rinnovabili".

15 gli eventi a livello lombardo che per sei giorni hanno seguito il fil rouge definito dal titolo della manifestazione: "Economia circolare e sharing economy: il Presente per un Futuro sostenibile". "Tematiche di estrema attualità – ha commentato il presidente Massetti – la sharing economy e l'economia circolare, rappresentano due sistemi economici innovativi che propongono alle imprese, ai professionisti, ma anche ai cittadini e alle istituzioni, dei profondi cambiamenti del proprio modo di essere e di operare e sono portatori di interessanti opportunità di business in un'ottica di sostenibilità ecologica, economica e sociale. La nostra società, anche a seguito della crisi che ci ha investito per lunghi anni, si è trovata a dover affrontare un importante cambio di paradigma che sta interessando tutti: il passaggio dall'attuale modello di "economia lineare", caratterizzata dalla produzione di "scarti" e rifiuti, ad un nuovo modello di "economia circolare", che prevede il riuso e il riciclo di beni, risorse e avanzi di lavorazione. Un sistema che, oltre ad essere "amico dell'ambiente", può apportare importanti benefici economici grazie ad un uso più efficiente delle risorse disponibili".



Economia circolare in Italia: una sfida per le PMI. Crescere tra sostenibilità, innovazione e competitività

Mercoledì 25 ottobre 2017 alle ore 18.00

Confartigianato Imprese Varese – Gallarate - Viale Milano, 69

L'Economia Circolare sta acquisendo sempre maggiore spazio nel dibattito attuale.

Tale sistema rappresenta un cambiamento di paradigma verso un uso ragionato e sostenibile delle risorse a disposizione, che coinvolge aspetti normativi, produttivi, organizzativi, distributivi e di consumo.

La sostenibilità sociale ed ambientale ha in sé elementi importanti che conducono a trovare soluzioni win-win tra le parti, passando attraverso un nuovo modo di tessere le relazioni tra datore di lavoro e lavoratore, tra impresa produttrice e cliente, tra impresa che consuma materie prime e le re-immette in circolo attraverso il riciclo e il territorio-comunità che beneficia di queste prassi.

Mantenere quindi il modello di business attuale non risulta essere più una soluzione sostenibile, da parte del sistema economico, che vede una maggiore volatilità e aumento dei prezzi, e un maggiore consumo di materie prime e risorse naturali.

L'impegno verso la mitigazione di questi rischi e la ricerca di nuovi strumenti per garantire un efficiente uso delle risorse ha portato le Organizzazioni a intraprendere percorsi innovativi approcciando in modo differente la tematica dell'uso sostenibile delle risorse, attraverso un sempre minore scarto e smaltimento dei rifiuti e un sempre maggiore riutilizzo in nuovi processi produttivi.

Questi i temi al centro del workshop che si è svolto mercoledì 25 ottobre a Gallarate, presso la sede di Confartigianato Imprese Varese.

Incontro destinato a imprenditori, giovani imprenditori o aspiranti tali

Ore 18.15 INTERVENTI

Valentina Bramanti *ALTIS Consulting*

L'economia circolare come motore di innovazione e sviluppo: quali sfide per l'impresa?

Tiziana Massara *Project Manager area sviluppo e innovazione Associazione Italiana per lo Sviluppo dell'Economia Circolare (AISEC)*

Economia Circolare: a che punto siamo in Italia?

Analisi dei risultati emersi dal "Quaderno Italiano di Economia Circolare"

Monica Riva *Environmental Sustainability Manager Bureau Veritas Italia*

Alcuni strumenti operativi di supporto all'Economia circolare: approccio LCA, Remade in Italy

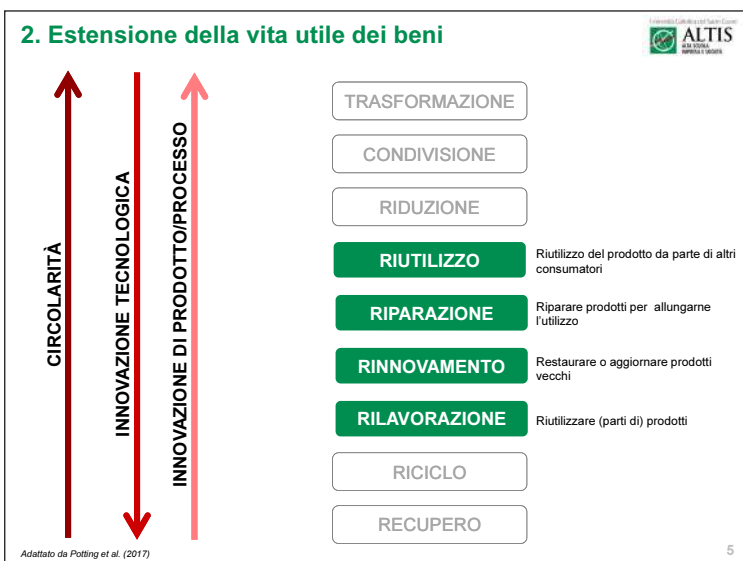
MODERATORE: Angelo Bongio, *Servizio Innovazione Confartigianato Imprese Varese*

LA CRONACA

Non ci si fosse già passati, si direbbe che si sta come le auto in autostrada ai tempi della nebbia in Val Padana. Ma l'esempio di industria 4.0, dei faberlab, dei digital innovation hub e dei competence center, sono lì a fare da impalcatura. O, per restare sull'asfalto, a far da fari antinebbia. Perché è nell'avvicinamento tra ricerca e produzione, nella diffusione della cultura e della consapevolezza e nella trasformazione da filosofia a prodotto che maturano le grandi rivoluzioni. D'altronde "Economia circolare" oggi è un po' come "industria 4.0" ieri: qualcuno c'è arrivato, senza neppure sapere d'essere un pioniere; per altri è come la convinzione d'esser sbarcar nelle Indie dopo aver toccato il suolo americano. Per la maggioranza è il sussurro in un concerto rock. Eppure economia circolare è la destinazione inevitabile, necessaria e forse irrinunciabile della competitività futura. Parole, e convinzioni, di **Valentina Bramanti**, Altis Consulting (Alta Scuola Impresa e Società – Università Cattolica); **Tiziana Massara**, project manager area sviluppo e innovazione dell'Associazione Italiana per lo Sviluppo dell'Economia Circolare (Aisec); **Monica Riva**, environmental sustainability manager di Bureau Veritas Italia e **Angelo Bongio**, servizio innovazione di Confartigianato Imprese Varese.

Tutti protagonisti dell'incontro **"Economia circolare in Italia una sfida per le Pmi – Crescere tra sostenibilità innovazione e competitività"** (realizzato nell'ambito della Settimana per l'Economia) che mercoledì 25 ottobre ha riunito nella sede di Confartigianato Varese una quarantina d'imprenditori pronti a trasformare il sussurro in voce. La strada, certo, in discesa non è: «Oggi, economia circolare, è perlopiù un modo di fare impresa ancora isolato, un work in progress, ma la consapevolezza cresce e si allontana dalla convinzione iniziale che economia circolare fosse il semplice riciclo dei rifiuti» spiega Massara. La prospettiva che si va facendo strada è infatti quella di non arrivarci neppure al rifiuto, attingendo alla progettazione orientata all'eterna vita dell'oggetto. Un progetto d'eterna vita «al quale legare un approccio di design e assemblaggio in grado d'assecondare la logica del riuso continuo». Un progetto che, allo stato attuale, «richiederebbe una rivoluzione del modello produttivo e, di conseguenza, costi elevati». «Ma cominciare si può e possono farlo le startup» conferma Bramanti. Qualcuno ci sta ragionando su, come la casa di moda che s'è inventata il giubbotto "mono-tessuto", ovvero realizzato con un solo materiale. Saranno mercato e consuma-





tori a dire se quella strada sia a fondo cieco o a doppia corsia, «fatto sta che di una cosa dobbiamo essere consapevoli, economia circolare imporrà a tutti anche un cambiamento d'abitudini».

Se non succederà, dovrà essere la tecnologia a tracciare l'ultimo miglio, «quello che oggi rende la buona intenzione di riciclare le divise da lavoro un impegno quasi più oneroso, e dispendioso non solo dal punto di vista economico, ma anche ambientale, che mettersi a farle daccapo» ammette Massara.

Quindi, nelle tavole dell'economia circolare, al punto uno è bene inserire la voce: monitoraggio, «per capire se un business model orientato al riciclo non abbia sull'ambiente un impatto superiore rispetto al business model tradizionale».

Regola numero due: una volta sdoganato l'impatto ambientale e di costo, è necessario definire una strategia customizzata. O, detto in altri termini, un modello d'economia circolare a misura d'ogni singola impresa.

Terzo punto: la rete. Il granello di sabbia nel mare si perde, con la montagna si comincia a ragionare.

«E in questo caso, il paragone regge: una piccola e media impresa, ad oggi, da sola rischia di non vincere la sfida dell'economia circolare», ma in una logica di network, con grandi industrie e centri di ricerca in campo, la salita si trasforma in pianura.

Il futuro dell'economia circolare passerà dagli "eco-lab", i nuovi Faberlab dell'eterna vita degli oggetti? Difficile dirlo, difficile in un contesto ancora non perfettamente normato. «Ma i passi avanti, dall'Europa all'Italia, anche in questo senso sembrano far ben sperare». Troppo preso per l'eterna vita ma qualche anno fa, chi l'avrebbe detto che l4.0, la vita, ce l'avrebbe cambiata?

Efficienza energetica nella Pubblica Amministrazione: opportunità economiche e nuove soluzioni contrattuali del Partenariato Pubblico Privato

Giovedì 26 ottobre 2017 alle ore 09.30

Sala Conferenze Confartigianato Imprese Provincia di Lodi - Lodi - Via della Marescalca, 6

Il workshop ha informato i partecipanti – imprenditori, amministratori pubblici, tecnici PA e professionisti – sulle potenzialità di soluzioni di Partenariato Pubblico Privato (PPP) in tema di efficienza energetica sia per le imprese sia per le Pubbliche Amministrazioni.

L'appuntamento ha avuto quindi l'obiettivo di evidenziare come è possibile trasformare la sfida ambientale in opportunità economica per le Pubbliche Amministrazioni e per gli operatori del comparto delle costruzioni.

Incontro destinato a Pubblica Amministrazione, imprenditori area impiantisti, professionisti.

Ore 09.30 SALUTI AUTORITÀ

Ore 10.00 INTERVENTI

Licia Redolfi *Ricercatore Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia*

Le potenzialità economiche del mercato dell'efficienza energetica

Paolo Sabbioni *Docente di Diritto pubblico, settore concorsuale amministrativo, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore*

"Partenariato pubblico privato, soluzione per l'efficienza energetica degli immobili pubblici

Luca Barsotti *Responsabile Settore "Edilizia Pubblica e Impianti" Dipartimento 1 "Area Tecnica" Comune di Livorno*

**Il servizio Integrato Pubblica Illuminazione Smart (SIPIS) della città di Livorno,
esperienza innovativa a livello nazionale di PPP**

**Ore 11.45 TAVOLA ROTONDA TRA RAPPRESENTANTI DEI PROFESSIONISTI,
DELLE IMPRESE E DELLE STAZIONI APPALTANTI**

Ore 12.30 DIBATTITO E CONCLUSIONI



“Andamento demografico e patrimonio abitativo: nuovi modelli”

Giovedì 26 ottobre 2017 alle ore 19.00

Auditorium Confartigianato Imprese Bergamo – Via Torretta 12

Il convegno ha spiegato come i cambiamenti demografici influenzino il modo di costruire e ha presentato lo strumento del questionario del Rating immobiliare utile per comprendere meglio ciò che non si conosce della propria casa e per definire gli eventuali interventi necessari a migliorarla.

Incontro destinato a imprenditori e professionisti area costruzioni e impiantisti.

Ore 19.00 SALUTI

Angelo Carrara *Vicepresidente e Rappresentante Area Costruzioni Confartigianato Imprese Bergamo*

Giorgio Secchi *Consigliere Ordine Architetti Bergamo*

Vanessa Pesenti *Presidente ANCE Bergamo*

Ore 19.30 INTERVENTI

Angelo Carrara *Vicepresidente e Rappresentante Area Costruzioni Confartigianato Imprese Bergamo*

Guglielmo Pelliccioli *Direttore del Quotidiano Immobiliare*

Alessandro Rogora *Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Politecnico di Milano*

MODERATORE: Angelo Carrara *Vicepresidente e Rappresentante Area Costruzioni Confartigianato Imprese Bergamo*



LA CRONACA

L'abitare e il modo di costruire devono cambiare in base all'andamento demografico e della composizione dei moderni nuclei familiari. È questo il messaggio che è emerso durante uno dei convegni più importanti nell'ambito della Settimana per l'Energia, dal titolo **"Andamento demografico e patrimonio abitativo: nuovi modelli"**, tenutosi giovedì 26 ottobre sera nell'Auditorium della sede di via Torretta.

Al tavolo di confronto, in rappresentanza del mondo artigiano, **Angelo Carrara**, componente del comitato di presidenza e rappresentante dell'Area Costruzioni di Confartigianato Imprese Bergamo, che ha presentato alcuni dati da cui è stato possibile trarre spunti di dibattito.

"Nel 2016 – ha rilevato – il 33% delle famiglie in Italia è monoparentale e le coppie senza figli sono il 21%, ma i monolocali rappresentano solamente il 2% delle abitazioni. Più del 30% sono case composte da quattro vani ma solamente il 16% delle famiglie hanno quattro componenti, quindi ci ritroviamo grandi case per piccole famiglie." "Da qui – ha aggiunto – nasce l'esigenza di

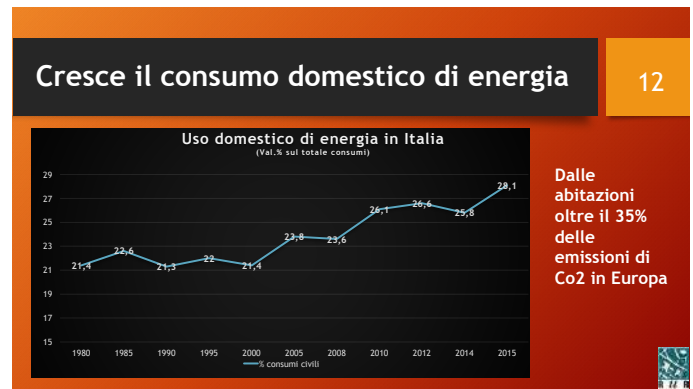
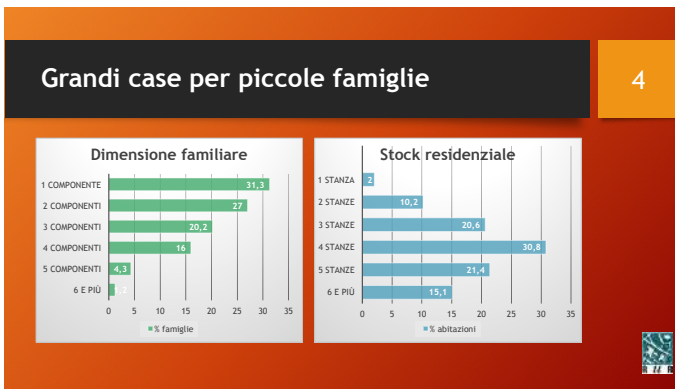
cambiare il modo di costruire le abitazioni, imparando a pianificarlo in modo completo già in anticipo, ancora prima di intervenire, dato che oggi i nuclei familiari sono profondamente cambiati e di conseguenza anche le esigenze. Riuscire a creare nuove offerte che rispondano alle esigenze abitative attuali rappresenta un primo passo verso una corretta pianificazione e un futuro cambiamento". Durante il dibattito Carrara ha lanciato altri spunti di riflessione, per esempio in merito alla crescita del consumo domestico di energia, "da cui deriva – ha sottolineato – la necessità di intervenire salvaguardando l'ambiente, ricorrendo a fonti rinnovabili, di cui siamo grandi produttori".

Proprio qui si inserisce il concetto di economia circolare (basato sul riuso evitando gli sprechi), uno dei temi portanti di questa edizione della Settimana per l'Energia insieme alla Sharing Economy.

"Occorre rendere sostenibili le abitazioni e imparare a riutilizzare il patrimonio immobiliare vecchio ma già esistente".

Dello stesso avviso anche **Vanessa Pesenti**,





presidente Ance Bergamo, che ha indicato nello specifico alcuni esempi e proposte in merito agli interventi che sono stati fatti sui patrimoni abitativi vecchi, utilizzando forme di economia circolare e sostenibile, sottolineando l'importanza della cooperazione per l'edificare del futuro attraverso nuove riflessioni sul modo di costruire.

Giorgio Secchi, consigliere dell'Ordine degli Architetti di Bergamo, ha invece spiegato come l'edilizia sia un settore molto energivoro, alla base di grossi problemi come ad esempio l'inquinamento e i cambiamenti climatici. Pertanto è assolutamente necessario passare da un modello di sviluppo che usa poco le energie rinnovabili a un modello che invece le usa in modo preponderante.

Guglielmo Pelliccioli, direttore del Quotidiano Immobiliare, ha presentato il progetto "Rating Casa", un sistema di autovalutazione online (disponibile a breve tramite un'app) della propria casa. "L'obiettivo del progetto – ha spiegato Pelliccioli – è quello di imparare a valutare l'abitazione che si

vuole acquistare a 360° gradi, non solo dal punto di vista economico, ma partendo dal calcolo del consumo energetico, dalle certificazioni, dagli arredi, dagli impianti, dai serramenti, ecc., permettendo così all'acquirente di conoscere in anticipo gli eventuali interventi necessari a migliorarla".

Alessandro Rogora, del dipartimento di architettura e Studi Urbani al Politecnico di Milano, che da qualche anno si occupa di tecnologie sostenibili, ha evidenziato infine come la casa moderna si debba relazionare all'ambiente che le sta attorno, in modo "circolare". Ci sono alcune fonti energetiche, infatti, che vengono usate in modo eccessivo rispetto alle risorse che l'ambiente circostante può effettivamente offrire, pertanto bisogna cominciare a prendere meglio in considerazione i consumi. "La casa moderna – ha detto esistente".

Dello stesso avviso anche Vanessa Pesenti, presidente Ance Bergamo, che ha indicato nello specifico alcuni – deve adeguarsi alle esigenze abitative e demografiche, adattandosi a 360° alle richieste delle varie età della vita".

30[^] Conferenza Organizzativa dei Quadri Associativi "Rinnovabili, Economia Circolare, Futuro"

Venerdì 27 ottobre 2017 alle ore 14.00

Aula Magna Ex Chiesa S. Agostino Bergamo – Piazzale S. Agostino, 2

La trentesima Conferenza Organizzativa dei Quadri Associativi ha trattato i temi dell'economia circolare delle fonti rinnovabili e della Strategia Energetica Nazionale mettendone in evidenza interessi economici ed opportunità politiche. Sono stati inoltre presentati i risultati di una ricerca commissionata da Confartigianato Imprese Bergamo al CESC (Centro sulle dinamiche economiche, sociali e della cooperazione) dell'Università degli Studi di Bergamo sul tema della sharing economy e di come questa influisca sulle professioni artigiane.

Incontro destinato a imprenditori, istituzioni, professionisti e studenti.

Ore 14.00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

Ore 14.30 SALUTI

Remo Morzenti Pellegrini *Magnifico Rettore Università degli Studi di Bergamo*

Giacinto Giambellini *Presidente Confartigianato Imprese Bergamo*

Ore 14.45 IL PUNTO DI VISTA DI OSCAR GIANNINO

Strategia energetica nazionale - interessi economici e opportunità politica

Ore 15.15 RISULTATI DELLA RICERCA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO - CESC

Annalisa Cristini *Dipartimento Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi Università degli Studi di Bergamo*

Evoluzione della sharing economy e cambiamenti delle professioni artigiane

Ore 15.30 TAVOLA ROTONDA

Il punto di vista delle istituzioni

Francesco Boccia *Presidente V Commissione della Camera*

Claudia Maria Terzi *Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile Regione Lombardia*

Matteo Rossi *Presidente Provincia di Bergamo*

Giorgio Gori *Sindaco Comune di Bergamo*

Il punto di vista delle imprese

Giuseppe Guerini *Presidente Confcooperative Bergamo*

Luca Gotti *Responsabile Macro Area Territoriale Bergamo e Lombardia Ovest UBI Banca*

Dario Dalla Costa *Presidente nazionale Impiantisti Idraulici Confartigianato Imprese*

Paolo Rocco Viscontini *Presidente Italia Solare*

Flavio Sarasino *Presidente Federidroelettrica*

Myriam Maestroni *Presidente di Economie d'Energie e di ON5 Company*

Ore 17.30 CONCLUSIONI

Eugenio Massetti *Presidente Confartigianato Lombardia, membro Giunta Confartigianato delega Energia-Utilities*

MODERATORE: Maurizio Melis *giornalista Radio 24*

LA CRONACA

Share economy ed economia circolare: tante opportunità ma anche alcune problematiche da risolvere e in particolare l'assenza di una regolamentazione che impedisca una distorsione degli equilibri e della concorrenza.

Questi gli spunti emersi dai lavori della **30^a Conferenza Organizzativa** di Confartigianato Imprese Bergamo, inserita per la prima volta nell'ambito della Settimana per l'Energia, che lo scorso 27 ottobre nell'Aula Magna dell'ex chiesa di S. Agostino ha visto imprese e istituzioni confrontarsi su **"Rinnovabili, Economia circolare, Futuro"**.

Ad aprire l'incontro, moderato dal giornalista di Radio 24 Maurizio Melis, il benvenuto del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo **Remo Morzenti Pellegrini** che dopo aver ricordato che l'Università ospita molto volentieri iniziative che diano la possibilità di affrontare questi temi, ha sottolineato che, così come Industria 4.0 deve essere portatrice di una società 4.0, allo stesso modo occorrono motori che, come la Settimana per l'Energia, fungano da spinta per diffondere questi principi nelle coscienze dei cittadini.

Di seguito il saluto del presidente di Confartigianato Imprese Bergamo **Giacinto Giambellini** che ha sottolineato che se Bergamo è entrata per la prima volta nella top-ten delle smart cities italiane, questo è anche un po' merito della Settimana per l'Energia. "Questo riconoscimento dimostra che non siamo

una sorta di cattedrale nel deserto ma che muoversi nella stessa direzione tutti insieme, funziona. Noi della Confartigianato ci abbiamo messo del nostro e con la nostra perseveranza e tenacia anche noi abbiamo contribuito". Giambellini ha ricordato che la Settimana per l'energia è diventata un esempio anche per il sistema lombardo di Confartigianato e rappresenta per tutti "un luogo di incontro aperto dove contaminare e contaminarsi, dove ognuno può fare la propria parte e rapportarsi con gli altri". "Con l'auspicio – ha concluso - che tutti continuiamo a fare la nostra parte, piccola o grande ma con serietà passione e dedizione. Solo così possiamo affrontare serenamente il futuro".

Ad accendere il dibattito è stato l'intervento del noto giornalista e opinionista politico-economico **Oscar Giannino**, che ha affrontato le tematiche energetiche partendo dal quadro internazionale.

"Parto dalla scena internazionale – ha detto - perché uno degli aspetti più importanti dell'ultimo periodo è stata l'elezione di Trump negli Stati Uniti e il suo ritiro da Cop 21, ossia dagli accordi di Parigi del 2015 sui cambiamenti climatici. Se saltasse davvero sarebbe un problema fondamentale, anche e soprattutto per gli Usa; io credo però che il congresso si guarderà dal compiere questa sciocchezza. Per quanto riguarda l'Italia e l'Europa questa uscita di Trump non può che rappresentare una chance, perché ci dà la possibilità di prendere le redini in





mano per aprire canali diretti con la Cina e con l'India, quindi a mio parere si tratta di una grande occasione da cogliere.

Per quanto riguarda invece la strategia energetica nazionale Giannino ha individuato 3 priorità. La prima è la competitività, cioè tentare di abbattere il differenziale di prezzo, allineandosi ai prezzi Ue, la seconda è quella di raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni e di aumento del risparmio energetico, la terza è in materia di sicurezza e riguarda interventi per migliorare i collegamenti con le reti europee per il gas e l'elettrico. "Oggi voglio occuparmi del secondo aspetto" - ha detto Giannino, e cioè del mix di interventi che dobbiamo attivare per raggiungere gli obiettivi posti per il 2030". Secondo Giannino l'Italia non è messa male, anzi, dal 2014 in materia di risparmio energetico abbiamo un ritmo annuale dell'1,3 - 1,4% contro un obiettivo finale del 1,5%. Inoltre anche la diminuzione della CO2 è stata del 17% e quanto alla penetrazione delle rinnovabili siamo al 17% che era l'obiettivo per il 2020. "Tuttavia per gli obiettivi del 2030 - ha detto - c'è un mare da attraversare". Secondo Giannino ci sono 3 settori in cui siamo indietro e sono il patrimonio immobiliare, il parco circolante, e la decarbonizzazione. La decarbonizzazione è un obiettivo fondamentale e nel nostro Paese siamo avvantaggiati perché per noi non è un obiettivo strategico. Diverso il discorso per il patrimonio edilizio: il 17% è addirittura precedente alla prima guerra mondiale mentre oltre il 47% è comunque precedente al 1976, circa il 65% è quindi antidiluviano. "Sul patrimonio immobiliare - ha affermato Giannino - si può fare tantissimo, ma le decisioni devono vedere coinvolti, insieme con il governo nazionale, i sindaci di grandi città e i presidenti delle regioni che hanno le più grandi conurbazioni. Ci sono 8 miliardi da devolvere ma è necessario prevedere forme di incentivazioni diverse. Si tratta di un intervento quello sulle abitazioni che è quasi altrettanto importante della messa in sicurezza sismica, e anzi andrebbero abbinati nella stessa cabina di regia". "Anche il problema del parco circolante italiano è grave - ha ammonito - con la crisi abbiamo rallentato la sostituzione dei veicoli circolanti e più della metà non va oltre Euro 3. È un problema di incentivi e di fare una scommessa sull'elettrico e sull'ibrido. Se Fiat Chrysler non ci ha creduto, lo hanno fatto invece tutte le grandi case produttrici tedesche che hanno annunciato, per ognuna, la produzione di una vettura elettrica entro il 2025. Se questa è la scommessa, dobbiamo pensare che bisogna tornare a incentivi che ottengano l'effetto di arrivare al 15-20% di riduzione delle emissioni entro il 2030 con l'aumento di ibride, per una spesa di 7 miliardi. Infine l'Italia deve diventare più sicura degli approvvigionamenti e meno dipendente dall'estero.

Di seguito **Annalisa Cristini**, del Dipartimento Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi dell'Università degli Studi di Bergamo, ha esposto i dati salienti della ricerca "Evoluzione della sharing economy e cambiamenti delle professioni artigiane" commissionata da Confartigianato

Imprese Bergamo al CESC (Centro sulle dinamiche economiche, sociali e della cooperazione) dell'Università degli Studi di Bergamo con l'obiettivo di far comprendere come la sharing economy abbia influito negli ultimi anni sulle professioni artigiane. "La Sharing economy – ha precisato Cristini – è un fenomeno recente in evoluzione su cui non ci sono ancora molte informazioni ed è trasversale su diversi settori. Fondamentali in questo modello sono le piattaforme digitali che sono un nuovo mercato dove si incontrano la domanda e l'offerta. Elemento importante è la fiducia tra i contraenti, rafforzata dai meccanismi di reputazione, così come dalla trasparenza delle condizioni contrattuali". "L'eurobarometro – ha detto - ha fatto un'indagine sulla conoscenza delle piattaforme: ne è emerso che in Italia il 53% delle persone non ne ha mai sentito parlare, il 16% ne ha usate almeno una volta e 1 su 4 ha fornito un servizio almeno una volta. Siamo più in basso rispetto alla Francia che usa le piattaforme più di noi, ma siamo in linea rispetto alla media europea".

Secondo la ricerca i settori di attività in cui prevale la sharing economy sono i servizi, professionali, manuali, lo scambio di beni, la ristorazione, la mobilità, la conoscenza condivisa e la casa (alloggi e turismo). A Bergamo questi settori detengono il 30% dell'occupazione (meno in Lombardia) e tra loro spiccano i servizi, professionali e manuali, insieme agli scambi di beni e alla cucina. In questi settori si segnala una maggior presenza di giovani sotto i 30 anni, con un grado maggiore di istruzione e una maggiore quota femminile. Gli artigiani in senso stretto sono il 17% degli occupati. A Bergamo gli artigiani dominano nei servizi manuali, pari al 74,59%, ma queste attività diminuiscono nel tempo, compensate da una crescita delle attività di scambio e commercio.

La seconda parte dei lavori ha visto una doppia tavola rotonda che ha messo a confronto i punti di vista delle istituzioni e delle imprese.

Nel giro di tavolo delle istituzioni sono intervenuti **Francesco Boccia**, presidente della V commissione della Camera (Bilancio, Tesoro e Programmazione), che ha parlato della necessità di garantire una legislazione all'economia digitale, regolamentando le forme di sharing economy che si vanno via via diffondendo. "Non penso ci sia più una distinzione tra economia reale ed economia digitale – ha detto -. Oggi i nuovi modelli economici fanno saltare le catene a cui eravamo abituati. Tuttavia quando cambi le regole e superi i confini tradizionali, si creano distorsioni. Occorre quindi una regolamentazione di questi fenomeni che valga per tutti. Con Google è stato fatto un accordo, con gli altri player è ormai un passo obbligato".

L'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile **Claudia Maria Terzi** ha spiegato gli interventi di Regione Lombardia in materia di economia circolare. "Siamo partiti dal piano dei rifiuti regionali per arrivare al tasso maggiore di raccolta differenziata, in modo che non sia una criti-





cità ma un elemento di forza, per arrivare alla riduzione del -9% della produzione dei rifiuti da qui al 2020 con una raccolta al 65%. Altro intervento importante è quello contro lo spreco dei prodotti alimentari, attraverso un protocollo con la grande distribuzione per donare gli avanzi quotidiani a chi ha bisogno, attraverso incentivi premianti. Infine un accordo con Ance per interventi per i rifiuti da costruzione e demolizione, particolarmente diffusi soprattutto nel triangolo Milano, Bergamo, Brescia, dove le costruzioni sono la base della nostra economia. Tuttavia il riutilizzo ha forti limiti anche dal punto di vista normativo: stiamo quindi progettando una piattaforma in cui scambiare le disponibilità per fornirle a chi ne necessita. Anche qui fondamentale è il tema della regolamentazione”.

Il presidente della Provincia di Bergamo **Matteo Rossi** ha invece fatto il punto sugli interventi che la Provincia sta mettendo in atto per sostenere l'economia circolare come opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, proponendosi come piattaforma istituzionale di condivisione degli enti locali. “Questo tipo di conformazione istituzionale – ha detto - può essere una sfida, verso un'idea di smart-land, soprattutto per aggregare i piccoli comuni”.

Il sindaco di Bergamo **Giorgio Gori** ha poi affrontato il tema delle opportunità e dei limiti che la Sharing economy incontra nel Comune di Bergamo. “La classifica Ict rate 2017 ha posto Bergamo al 6° posto delle smart city in Italia – ha detto -, al 3° posto per sviluppo economico e innovazione e al 5° posto per sostenibilità. Questo grazie agli interventi compiuti tra i quali la linea urbana elettrica che interesserà il centro della città”. Tra le attività del Comune di Bergamo in materia di sharing economy l'attivazione di una piattaforma di crowdfunding civico, la dotazione degli uffici di software opensource, la richiesta di apertura pomeridiane delle scuole per aiutare le mamme lavoratrici, gli interventi per incentivare la grande distribuzione a donare gli eccessi di cibo, un progetto con Ance per incentivare forme di co-housing e l'apertura di luoghi di coworking. Sul tema dell'economia circolare uno slancio è stato dato grazie alla Montello, una delle più grandi realtà in Italia per il recupero dei rifiuti urbani.

Dopo la voce delle istituzioni è stato il momento di ascoltare il punto di vista delle imprese.

Myriam Maestroni presidente di Economie d'Energie e di ON5 Company e massima esperta italo-francese in materia di transizione e risparmio energetico, ha spiegato che abbiamo ormai meno di 30 anni per cambiare il modo di pensare e per invertire il processo del riscaldamento globale, sotto la spinta dell'urgenza climatica. “È un'opportunità incredibile per rilanciare la nostra economia, - ha detto - ripensare le nostre organizzazioni e costruire una società più collaborativa. Il risparmio energetico è la quinta energia ed è una fonte di sviluppo industriale”.

Il presidente di Confcooperative Bergamo **Giuseppe Guerini** ha rimar-

cato che si tratta di un cambio culturale e di una modificazione profonda delle politiche di governance. La sharing economy cambia l'asse dalla proprietà all'uso condiviso e questo potrebbe valere in una logica di ripensamento dei patrimoni immobiliari. "Nei 28 stati Ue – ha detto - la sharing economy è stata stimata su un valore di 28 miliardi di euro e si valuta una crescita di 600 miliardi di euro per i prossimi 5 anni. Il limite semmai è che la velocità con cui si sviluppa l'economia è così elevata che la politica non sta al passo per darle una regolamentazione. Qualche passo avanti si sta facendo a livello europeo con la previsione di istituire una stabile organizzazione virtuale, una residenza fiscale europea, per avere un gettito omogeneo dai grandi player (Google, Amazon, ecc) che lavorano sul digitale.

A proposito di sharing economy anche il presidente nazionale degli impiantisti idraulici di Confartigianato Imprese **Dario Dalla Costa** ha ricordato che anche i nostri nonni avevano già delle forme che con nome diverso avevano gli stessi effetti. Dalla Costa ha quindi parlato delle opportunità e dei rischi futuri per la categoria in un ambito in cui la positività del servizio sarà legata sempre più alla valutazione dei clienti su una piattaforma: se le valutazioni sono negative l'impresa sarà fuori dal mercato, in un meccanismo spietato. "Dipenderà da noi promuoverci e quindi ci saranno enormi opportunità e bassi rischi solo per chi non si farà cogliere impreparato".

Di seguito gli interventi di **Paolo Rocco Viscontini** presidente di Italia Solare, rappresentanza degli operatori del settore solare e dei piccoli proprietari di impianti e di **Flavio Sarasino** presidente di Federidroelettrica che ha ricordato che l'idroelettrico è la tecnologia rinnovabile più vecchia e che la Lombardia, dove il 17% dell'energia arriva da fonte idroelettrica, ne è il più grande produttore di nazionale.

Infine il responsabile Macro Area Territoriale Bergamo e Lombardia Ovest di Ubi Banca **Luca Gotti** su sollecitazione del presidente Giambellini ha confermato che la più grossa banca mondiale entro 3 anni sarà digitale, ma ha anche ricordato che per l'economia reale questo traguardo è ancora lontano: certo il

sistema delle banche dovrà rispondere nel tempo alle esigenze dei nativi digitali ma esiste ancora una clientela legata ai rapporti di filiale. Entro il 2020 comunque 1/3 delle filiali Ubi sarà cashless.

A chiudere l'incontro il messaggio di **Eugenio Massetti**, presidente di Confartigianato Lombardia e membro della Giunta nazionale di Confartigianato con delega all'Energia-Utilities che, nel ringraziare il presidente di Confartigianato Imprese Bergamo Giambellini per aver messo un'iniziativa bergamasca a disposizione del sistema regionale di Confartigianato, ha ammonito i presenti in materia di efficientamento energetico perché il nostro pianeta non potrà sostenere le nostre richieste ancora a lungo.

Massetti ha voluto però tornare ai problemi reali delle imprese. "Parlo ad esempio dei taxisti che si sono indebitati per comprare le licenze e poi si vedono arrivare Uber – ha detto -. Ma anche al fatto che ci mettiamo 10 anni per capire che i grossi player stanno evadendo... E chi paga? Siamo sempre noi. Alla fine al cittadino manca la fiducia nei confronti di un sistema che non ci tutela. Sempre più artigiani si lamentano perché dicono che nessuno li difende. Noi siamo qui per difenderli, ma ci vuole una nuova coscienza di quello che sono i corpi intermedi. Guidare una Confartigianato è un impegno fortissimo. Confartigianato Imprese Bergamo insieme alle altre lombarde andranno molto lontano perché hanno coscienza del futuro.

Conclusione 1

Caratterizzazione dell'occupazione nei settori interessati dalla SE

- Maggiore presenza di giovani sotto i 30 anni, pur se la quota dei giovani è in diminuzione.
- Sotto-rappresentazione di 40-55enni, ma la quota è in crescita
- Più elevati livelli di istruzione
- Maggiore quota femminile



Economia circolare: un nuovo futuro per l'Artigianato

Sabato 28 ottobre 2017 alle ore 15.00

Centro Congressuale ed Espositivo Lariofiere - Erba - Viale Resegone

In occasione dell'inaugurazione della 44°edizione della Mostra dell'Artigianato, organizzata congiuntamente da Confartigianato Imprese Como e Confartigianato Imprese Lecco presso il Centro Congressuale ed Espositivo Lariofiere di Erba tra gli importanti eventi in programma è spiccato il convegno che ha chiuso la "Settimana dell'Energia" promossa da Confartigianato Imprese Lombardia con il patrocinio di Regione Lombardia.

Tema del convegno, ricco di spunti di riflessione ed esempi concreti sviluppati dal giornalista ambientale Emanuele Bompan, l'Economia Circolare con specifica declinazione al mondo dell'artigianato.

Incontro destinato a tutti e Sistema Confartigianato.

Ore 15.00 SALUTI ISTITUZIONALI DEL SISTEMA CONFARTIGIANATO

ORE 15.15 INTERVENTO DEL RELATORE EMANUELE BOMPAN

- Breve descrizione del significato di Economia Circolare
- I tre pilastri dell'economia circolare: neomateriali, prodotto come servizio, life-extension (con esempi concreti)
- Eco-Design: perché e come serve ripensare i prodotti del XXI secolo - il peso della direttiva Eco-design - il design a servizio di nuovi modelli di business. Esempi concreti dai settori tessile, legno arredo, meccatronica
- Artigianato: dal design alla LCA.
Cosa si può fare - il ruolo dell'artigianato nella life-extension - esempi di prodotti derivati da materia end-of-life - strategie LCA di settore - vantaggi strategici per terzisti nell'economia 2025 - Il ruolo delle banche della materia e recycled material exchange
- Analisi del potenziale territoriale
- Dibattito

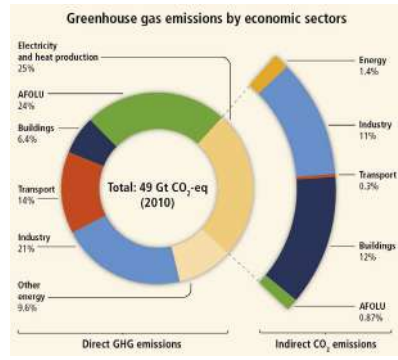
ORE 15.45 CONCLUSIONI CON INTERVENTI ISTITUZIONALI DEL SISTEMA CONFARTIGIANATO

Salvatore Rota *Vicepresidente Confartigianato Imprese Bergamo*

Eugenio Massetti *Presidente Confartigianato Imprese Lombardia*

CAMBIAMENTI CLIMATICI

IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change)
Assessment Report 5 (2014)



CRISI SISTEMICA



CICLO CHIUSO

VALORE ECONOMIA CIRCOLARE

- 600 miliardi l'anno a partire dal 2025 (Ellen MacArthur Foundation)
- 11% PIL Europeo al 2030 (McKinsey)
- 100 mila posti di lavoro in EU



WORKSHOP

Esempi di start up che coniugano la sharing economy nell'economia circolare: il Presente per un Futuro Sostenibile

Mercoledì 25 ottobre 2017 alle ore 15.00

POINT - Polo per l'Innovazione Tecnologica - Dalmine - Via Einstein

Accanto alla rivoluzione dell'Industria 4.0 c'è un altro cambio di paradigma che interessa tutte le imprese: il passaggio dall'attuale modello di economia lineare, basata sulla produzione di "scarti", a quella circolare, che prevede riuso e riciclo delle cose. Infatti, utilizzare le risorse in modo più efficiente può apportare importanti benefici economici ed i successi realizzati in questi ambiti dalle start-up più innovative ne sono la prova.

L'incontro ha avuto l'obiettivo di mostrare - anche attraverso l'illustrazione di casi concreti - come i nuovi modelli di economia circolare e collaborativa possano generare evidenti impatti positivi dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Il tema è stato illustrato e discusso direttamente con alcune startup innovative che operano sia nell'ambito della sharing economy che dell'economia circolare e che sono presenti all'interno dell'incubatore d'impresa di Bergamo Sviluppo.

Al termine è stato possibile visitare gli spazi del Polo Tecnologico e dell'Incubatore Manifatturiero di Bergamo Sviluppo.

Incontro destinato a giovani imprenditori o aspiranti tali.

Ore 15.00 SALUTI

Angelo Carrara *VicePresidente Bergamo Sviluppo e Vicepresidente Confartigianato Imprese Bergamo*

Ore 15.15 INTERVENTI

Rodolfo Pinto *Amministratore Delegato Skyres*

Investire nell'economia circolare: l'equity crowdfunding e il caso Green Energy Storage

Andrea Bravi *Area Nord Ovest Banca Popolare Etica*

Microcredito per start up

ORE 15.45 TAVOLA ROTONDA: come l'innovazione delle start-up può favorire il passaggio verso i nuovi paradigmi produttivi – hanno partecipato start-up/aspiranti imprenditori che operano in ambito energetico e che sono presenti all'Incubatore d'impresa di Bergamo Sviluppo

Furio Pradella *TecaTech*

Emanuele Dovere *Exolvia*

Adriano Murachelli *Green-Nee*

Ore 17.00 CONCLUSIONI

Mario Barboni *Consigliere Regionale e componente della Commissione "Attività produttive e occupazione" di Regione Lombardia*

MODERATORE: Enrico Flavio Giangreco *Giornalista economico Cetri Tires*

LA CRONACA

Nell'ambito della 9a edizione della "Settimana per l'Energia", Bergamo Sviluppo-Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bergamo ha organizzato il seminario **"Esempi di start up che coniugano la sharing economy nell'economia circolare: il Presente per un Futuro sostenibile"**.

L'incontro, che si è tenuto il 25 ottobre al POINT - Polo per l'Innovazione Tecnologica di Dalmine, è stato aperto dai saluti istituzionali di **Angelo Carrara**, Vicepresidente di Bergamo Sviluppo, che ha evidenziato il ruolo attivo e propositivo del POINT e dell'Incubatore d'Impresa, quali luoghi favorevoli alla nascita di nuove imprese e alla diffusione sul territorio di innovazione, ambito nel quale si collocano anche le tematiche dell'economia circolare e collaborativa, leitmotiv di tutti gli eventi calendarizzati quest'anno nell'ambito della "Settimana per l'Energia".

Di seguito **Rodolfo Pinto**, Presidente di Green Energy Storage, ha portato la propria esperienza di start up che ha sviluppato un sistema di accumulo organico per le energie rinnovabili basato sul chinone - molecola presente nel rabarbaro e in altre piante - ed è riuscita a raccogliere, mediante una campagna di crowdfunding, oltre 1 milione di euro di capitali attraverso una piattaforma on line di equity crowdfunding. Pinto ha anche evidenziato i punti di forza dell'idea di business che hanno permesso a Green Energy Storage di diventare una startup italiana di notevoli potenzialità (network, ricerca collaborativa e investimenti mirati).

Andrea Bravi di Banca Popolare Etica, ha poi illustrato le novità legislative relative al microcredito da poco introdotte, spiegando le procedure semplificate che rendono questo strumento particolarmente adatto a realtà imprenditoriali in fase di avvio.

Alla tavola rotonda prevista dall'incontro, e moderata

dal giornalista economico **Flavio Enrico Giangreco**, hanno invece partecipato tre start-up innovative che operano in ambito energetico, presenti nell'Incubatore d'Impresa di Bergamo Sviluppo. Grazie a domande specifiche, e stimolati dalle richieste provenienti dai partecipanti, **Furio Pradella** di **TecaTech**, **Emanuele Dovere** di **Exolvia** e **Adriano Murachelli** di **Green-Nee** hanno portato la propria esperienza di start up, illustrando il background in cui è nata l'idea imprenditoriale, come questa si è sviluppata, quali sono state le opportunità e i vincoli trovati nella fase di avvio in rapporto all'ecosistema imprenditoriale e finanziario locale, sottolineando infine come i nuovi paradigmi produttivi dell'economia circolare e collaborativa possano portare soluzioni innovative per i rispettivi prodotti e servizi, con evidenti impatti positivi anche dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

L'incontro si è concluso con l'intervento di **Mario Barboni**, Consigliere Regionale e componente della Commissione "Attività produttive e occupazione" di Regione Lombardia, che ha confermato gli obiettivi di intervento regionali dedicati alle start up e alla creazione d'impresa.

finanziario locale, sottolineando infine come i nuovi paradigmi produttivi dell'economia circolare e collaborativa possano portare soluzioni innovative per i rispettivi prodotti e servizi, con evidenti impatti positivi anche dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

L'incontro si è concluso con l'intervento di **Mario Barboni**, Consigliere Regionale e componente della Commissione "Attività produttive e occupazione" di Regione Lombardia, che ha confermato gli obiettivi di intervento regionali dedicati alle start up e alla creazione d'impresa.



Evento per scuole primarie: Diventare cittadini sostenibili

Martedì 24 ottobre 2017 alle ore 09.30
Cinema Conca Verde - Bergamo – Via Mattioli, 65

La lezione, tratta dal programma didattico "Risparmiamo il Pianeta", ha stimolato i bambini a riflettere su concetti quali sviluppo e economia sostenibili, tutela e risparmio delle risorse, lotta allo spreco di cibo, finanza etica. Sono stati proposti inoltre approfondimenti didattici su: risorse del pianeta, le parole della sostenibilità: riuso, riciclo, riduco, modelli alimentari che tutelano la salute e l'ambiente, consumi domestici, spreco alimentare ed equivalente spreco di denaro.

L'evento si è concluso con un gioco a squadre sulle tematiche trattate.

Incontro destinato alle scuole primarie.

Ore 9.30 SALUTI

Roberto Sottocornola *Responsabile Ufficio Energia, Innovazione e Competitività Confartigianato Imprese Bergamo*

Paola Crippa *Ambito cultura scientifica, scuole e cultura digitale, Ambiente, Expo Ufficio Scolastico Territoriale*

Vittorio Carrara *Direttore Territoriale Bergamo Centro di UBI Banca*

Igor Lazzaroni *Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio*

Ore 10.00 LEZIONE DIDATTICA "Diventare cittadini sostenibili"

a cura di Feduf (*Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio*) e UBI Banca

ORE 10.30 EDU FIN GAME - Gioco a squadre sui temi proposti dalla lezione

a cura di Feduf e Peaktime

Ore 12.00 – 12.30 CONCLUSIONI



Evento per scuole secondarie di primo grado: Risparmiamo il Pianeta

Mercoledì 25 ottobre 2017 alle ore 09.30
Cinema Conca Verde - Bergamo – Via Mattioli, 65

La lezione ha stimolato i bambini a riflettere su concetti quali sviluppo e economia sostenibili, tutela e risparmio delle risorse, lotta allo spreco di cibo, finanza etica.

Sono stati proposti inoltre approfondimenti didattici su: risorse del pianeta, le parole della sostenibilità: riuso, riciclo, riduco, modelli alimentari che tutelano la salute e l'ambiente, consumi domestici, spreco alimentare ed equivalente spreco di denaro.

L'evento si è concluso con un gioco a squadre sulle tematiche trattate.

Incontro destinato alle scuole secondarie di primo grado.

Ore 9.00 - 9.30 ACCOGLIENZA E REGISTRAZIONE CLASSI E ASSEGNAZIONE POSTI

Ore 9.30 SALUTI

Roberto Sottocornola *Responsabile Ufficio Energia, Innovazione e Competitività Confartigianato Imprese Bergamo*

Gisella Persico *Referente per l'Orientamento e l'Alternanza scuola-lavoro UST di Bergamo*

Vittorio Carrara *Direttore Territoriale Bergamo Centro di UBI Banca*

Igor Lazzaroni *Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio*

Ore 10.00 LEZIONE DIDATTICA Risparmiamo il Pianeta

a cura di Feduf (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio) e UBI Banca

ORE 10.30 EDU FIN GAME - Gioco a squadre sui temi proposti dalla lezione

a cura di Feduf e Peaktime

Ore 12.00 - 12.30 CONCLUSIONI



Seminario per le scuole secondarie di secondo grado: I green jobs nell'era della sharing economy e dell'economia circolare

Giovedì 26 ottobre 2017 alle ore 09.30
Auditorium Confartigianato Imprese Bergamo – Bergamo – Via Torretta 12

Il seminario ha avuto l'obiettivo di fornire ai giovani una panoramica delle opportunità lavorative esistenti sul territorio nei settori del risparmio energetico e della green economy attraverso esempi di iniziative imprenditoriali autonome e di lavoro dipendente legate all'economia circolare e alla sharing economy.

Al termine dell'incontro è stato proiettato un video di presentazione di uno studio sul tema dell'efficientamento energetico dell'istituto scolastico realizzato da un gruppo di lavoro dell'Istituto Einaudi nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro.

Incontro destinato alle scuole secondarie di secondo grado.

Ore 09.30 SALUTI

Giacinto Giambellini *Presidente Confartigianato Imprese Bergamo*

Paola Crippa *Ambito cultura scientifica, scuole e cultura digitale, Ambiente, Expo Ufficio Scolastico Territoriale*

Ore 10.00 INTERVENTI

Antonio Rancati *Cetri Tires (Circolo Europeo Terza Rivoluzione Industriale)*

"Le prospettive dei green jobs nella terza rivoluzione industriale"

Rossella Migliorati *Ride srl*

Testimonianza

Alice Zamboni *Movimento Giovani Imprenditori Confartigianato Imprese Bergamo*

Testimonianza

Emanuele Patelli *Consigliere Ordine Ingegneri Bergamo*

Testimonianza

Ore 11.15 PRESENTAZIONE PROGETTO ISTITUTO EINAUDI

MODERATORE: Paola Crippa *Ambito cultura scientifica, scuole e cultura digitale, Ambiente, Expo Ufficio Scolastico Territoriale*





EVENTI COLLATERALI

Proiezione cinematografica "La tartaruga rossa"

Martedì 24 ottobre 2017 alle ore 21.00

Cinema Conca Verde - Bergamo - Via Mattioli, 65

Settimana per l'Energia non propone solo seminari e workshop tecnici, ma anche momenti di svago e riflessione per le famiglie e i più piccoli.

La proiezione de "La tartaruga rossa", film d'animazione vincitore del Gran Premio della Giuria "Un Certain Regard" a Cannes 2016 e pellicola candidata all'Oscar 2017, ha voluto essere occasione per sensibilizzare le giovani generazioni sui temi della sostenibilità ambientale.

È un'opera semplice e metaforica che disegna la vita attraverso le sue tappe ed esprime un rispetto profondo per la Natura e la natura umana, veicolando un sentimento di pace e ammirazione davanti al suo mistero. Rivelazione sospesa tra terra e mare, tra l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo, "La tartaruga rossa" è drammatizzato con la sola forza del disegno, dei colori, dei movimenti, della musica che interpreta e amplifica la purezza delle linee e saprà coinvolgere e commuovere grandi e piccoli.

La proiezione è stata introdotta dagli organizzatori dell'evento: Confartigianato Imprese Bergamo e Cinema Conca Verde.

Incontro destinato alle famiglie.



Evento CAIB: aggregazione & leadership circolare

Venerdì 27 ottobre 2017 alle ore 20.30

Auditorium "Modernissimo" - Nembro - Piazza della Libertà

Spettacolo ludico ricreativo con la partecipazione dell'artista bergamasco "Vava77" sul tema dell'aggregazione.
Incontro destinato a impiantisti e famiglie.

Ore 20.30 **BENVENUTO E PRESENTAZIONE CONSORZIO CAIB**

Claudio Fiorendi *Presidente Consorzio CAIB*

Ore 20.45 **SPETTACOLO DELL'ARTISTA BERGAMASCO "VAVA77"**

Ore 22.00 **SALUTI e RINFRESCO OFFERTO DA CAIB**





RASSEGNA STAMPA

VERSO LA SETTIMANA PER L'ENERGIA

Il modello Bergamo va a Milano

Dal 23 ottobre: la manifestazione varca i confini provinciali. I temi: efficientamento, sharing economy ed economia circolare.

Marco Offredi

■ Scalda i motori la "Settimana per l'Energia", la storica manifestazione di Confartigianato Imprese Bergamo che da quest'anno corre oltre i confini provinciali coinvolgendo l'intero sistema di Confartigianato Lombardia.

Efficientamento energetico, sharing economy ed economia circolare saranno i temi al centro della nona edizione in programma dal 23 al 28 ottobre e che, per la prima volta, coinvolgerà le altre province lombarde.

Tanti gli appuntamenti

Si comincia, infatti, a Milano con l'evento «Evoluzione della sharing economy: cambiamenti delle professioni artigiane e impatto sulle Mpi», nel corso del quale verranno presentati i risultati di una ricerca del Cesc (Centro sulle dinamiche economiche, sociali e della cooperazione) dell'Università di Bergamo, e si finisce a Lario Fiere con l'evento di presentazione del libro «Cos'è l'economia circolare» di

Emanuele Bompan.

Oltre a convegni e seminari, il programma prevede come sempre anche momenti di aggregazione per imprenditori e cittadini, dagli spettacoli alle visite guidate, e potrà contare sulle sinergie tecnico-scientifiche dei principali stakeholder e partner del territorio lombardo, dalle Camere di Commercio alle Università, dagli Ordini professionali ad altre associazioni imprenditoriali.

Orgoglio bergamasco

«Siamo orgogliosi che il modello Bergamo sia stato preso ad esempio da Confartigiana-

■ **Un programma intenso: il comitato tecnico scientifico è al lavoro per definire tutti i dettagli**

■ **Nel capoluogo lombardo verranno presentati i risultati di una ricerca dell'Università di Bergamo**

■ **Previsti anche momenti per imprenditori e cittadini, dagli spettacoli alle visite guidate**



to Lombardia - sottolinea il presidente di Confartigianato Bergamo e coordinatore della Settimana per l'Energia, Giacinto Giambellini - : a livello regionale il tavolo organizzativo vedrà coinvolti soggetti importanti tra cui la Regione stessa che ha dato il suo patrocinio. A livello provinciale, inoltre, saranno coinvolte le singole confederazioni territoriali per costituire un tavolo di lavoro per promuovere temi ed eventi specifici.

«A Bergamo - aggiunge Giambellini - il Comitato tecnico scientifico si sta già delineando insieme ad Ance, Concooperative, Ordine degli architetti e degli ingegneri, l'Istituto scolastico provinciale e l'Università».

CONFERENZA ORGANIZZATIVA

EVENTO CLOU SARÀ L'ENERGY DAY

A Bergamo l'evento clou sarà «L'energy day»: una giornata dedicata al tema dell'energia di carattere nazionale e organizzata con le associazioni Italia Solare e Federoelettrica. All'interno dell'«Energy Day» si svolgerà la Conferenza organizzativa di Confartigianato Imprese Bergamo, occasione per accendere i riflettori sui temi centrali dell'edizione 2017 della Settimana: sharing economy ed economia circolare.

12 **Artigianato**

La Settimana per l'energia cresce Da ottobre sarà evento regionale

«Green economy». La kermesse varca i confini bergamaschi e tocca anche altre province
Il presidente Giambellini: «L'economia circolare risposta ai modelli economici in crisi»

La Settimana per l'Energia cresce e, dal 23 al 28 ottobre, varcherà anche i confini della nostra provincia per diventare evento regionale. Sta scaldando i motori la nona edizione della kermesse sui temi dell'energia, della «green economy» e della sostenibilità rivolta a imprese, professionisti e cittadini, che quest'anno avrà per tema «Sharing economy ed economia circolare: il presente per un futuro sostenibile».

Il programma, in via di definizione proprio in questi giorni, si svilupperà con una serie di seminari, convegni, visite guidate a impianti d'eccellenza, spettacoli ed eventi culturali e formativi. La principale novità di quest'anno è il coinvolgimento dell'intero sistema regionale di Confartigianato, grazie all'organizzazione di alcuni eventi in altre province. A cominciare dal debutto, il 23 ottobre a Milano, con un convegno promosso insieme a Confartigianato Lombardia sui cambiamenti delle professioni artigiane e sull'impatto che la «sharing economy» produce sulle micro e piccole imprese. Una giornata in cui saranno anche presentati i risultati di una ricerca realizzata dal Cesc (Centro sulle dinamiche economiche, sociali e della cooperazione) dell'Università di Bergamo. L'evento conclusivo, il 28 ottobre, sarà ospitato invece a Lario Fiere, in collaborazione con le Confartigianato di Lecco e di Como, e vedrà la presenza di Emanuele Bompan, autore del libro «Che cosa è l'economia circolare».

«La Settimana per l'energia» spiega il presidente Giacinto Giambellini - fin dalla sua prima edizione si è caratterizzata per la capacità di saper fare squadra tra gli attori economici, istituzionali e formativi del nostro territorio, lavorando

tutti insieme per un obiettivo comune: promuovere uno sviluppo più «green», un consumo più responsabile e offrire alle nostre imprese e ai nostri giovani preziose opportunità di incontro e qualificazione professionale. Per questo ci inorgoglia il fatto che le buone pratiche messe in campo in questi nove anni abbiano avuto un'eco sempre crescente fino ad essere prese come modello di eccellenza dall'intero sistema regionale di Confartigianato».

Il programma, che vede il patrocinio di Comune, Provincia di Bergamo e Regione, coinvolgerà i principali partner del territorio lombardo, come Camere di commercio, Università, Ordini professionali, altre associazioni imprenditoriali. E quest'anno, accanto al tema dell'efficiamento energetico, le iniziative si focalizzeranno in particolare sulla sharing economy e sull'economia circolare.

«Crediamo sia una risposta, sostenibile e virtuosa, alla crisi dei modelli economici tradizionali - continua Giambellini - che condizionerà il futuro delle imprese in Italia e in Europa. Si tratta infatti di un nuovo modello economico in grado di rigenerarsi da solo perché si basa sulle relazioni e sulla condivisione, permettendo lo scambio di beni, servizi e competenze grazie anche alle piattaforme web. Al suo interno dominano i concetti di riutilizzo, riuso, recupero. Così, oltre a tutelare il pianeta attraverso la riduzione delle emissioni e degli sprechi di risorse, potremo creare concrete opportunità di innovazione e sviluppo anche per il mondo imprenditoriale artigiano, generando nuovi posti di lavoro e nuova ricchezza».

Ma la Settimana per l'energia è anche l'occasione per aiu-



Il presidente
Giacinto Giambellini



Una passata edizione della manifestazione che promuove le buone pratiche in materia di ambiente

■ Il debutto a Milano con un convegno. La tappa finale a Lario Fiere

tare imprese e famiglie a risparmiare sui costi energetici. Tra le iniziative sarà infatti presente il consorzio Cenci (Confartigianato energia per le imprese), che, grazie alla contrattazione collettiva di massa e al monitoraggio costante del libero mercato, ogni anno seleziona tra i numerosi fornitori la tariffa più concorrenziale sia per l'energia elettrica sia per il gas. E, in vista dell'abolizione del mercato di tutela, è attrezzato per aiutare

i consumatori a orientarsi nella scelta dei nuovi contratti evitando di ritrovarsi con tariffe più elevate di quelle attuali.

Intanto, imprese, enti e associazioni che volessero sponsorizzare o collaborare alla manifestazione, possono contattare la segreteria organizzativa - Sportello energia di Confartigianato Imprese Bergamo al numero: 035.274.293; e-mail: roberto.sottocorno-la@artigianibg.com.

eco. bergamo

Ottobre 2017
Supplemento
al numero odierno de
L'ECO DI BERGAMO



SETTIMANA PER L'ENERGIA

Confartigianato punta i fari sulla sharing economy. Dal 23 al 28 ottobre. Parla Giambellini. **PAG. 19**

IL G7 DELL'AGRICOLTURA

Perché l'incontro dei ministri deve scegliere un tipo di sviluppo basato sulla sostenibilità. **PAG. 8-9**

NASCE IL MUSEO DEL LITICO

Un percorso attraverso cinque paesi della Val Seriana racconta la storia con le pietre. **PAG. 33-35**

 posta@eco.bergamo.it
[@ecopuntobergamo](https://twitter.com/ecopuntobergamo)

L'alternativa è su ferro

La Pedemontana che vogliamo

Raddoppiando la linea da Ponte San Pietro a Carnate, e da lì quella fino a Seregno, si può collegare il Nord Europa al Nordest italiano senza fagocitare altro territorio.

> Pagina 4-7



30 MILA LE IMPRESE GESTITE DA UNDER 35

Con la sharing economy occasioni per gli artigiani

Una ricerca sarà presentata all'avvio della kermesse. L'offerta di servizi diventa dinamica.

Marco Offredi

La sharing economy farà sempre più parte del futuro delle professioni artigiane, per affrontare nuovi mercati con nuovi prodotti, servizi e tecnologie all'insegna dell'economia della condivisione. Lunedì 23 ottobre nell'ambito della "Settimana per l'energia", storica manifestazione di Confartigianato Imprese Bergamo, saranno presentati nell'auditorium di via Torretta i risultati della ricerca realizzata dal Cesc (Centro sulle dinamiche economiche, sociali e della cooperazione) dell'Università di Bergamo proprio sul tema della sharing economy e dell'impatto sulle imprese.

Una possibilità per 30 mila

«La ricerca commissionata da Confartigianato - sottolinea Giacinto Giambellini presidente di Confartigianato Imprese Bergamo e coordinatore della Settimana - analizzerà la sharing economy dal punto di vista economico e giuridico, presentando anche alcuni casi di eccellenza. In Lombardia ci sono oltre 30.000 imprese artigiane gestite da under 35 che



NUOVE OPPORTUNITÀ Lo studio dell'Università verrà illustrato nell'auditorium di Confartigianato

potrebbero avviare progetti e piattaforme legate all'economia della condivisione e alle nuove opportunità che si innestano su un tessuto virtuale dove l'offerta di beni e servizi diventa dinamica, connessa, destrutturata».

La ricerca toccherà i settori maggiormente interessati: dai servizi per la persona e la casa alla ristorazione, dalla mobilità al commercio, passando per l'edilizia. «Analizzeremo anche l'andamento dell'occupazione nei settori rilevanti con riguardo ai giovani e alle donne - prosegue - L'obiettivo è capire le potenzialità della sharing economy all'interno però di una regolamentazione che garantisca equità di trattamento e protezione del consumatore e della figura artigiana».



IL PROGRAMMA COINVOLGE TUTTA LA LOMBARDIA

APPUNTAMENTO DAL 23 OTTOBRE

Non solo sharing economy ma anche efficientamento energetico ed economia circolare: saranno questi i temi al centro della nona edizione della "Settimana per l'energia" in programma dal 23 al 28 ottobre. Settimana che, per la prima volta, si estende su tutto il territorio regionale, coinvolgendo anche le altre province lombarde: in programma ci sono non solo tanti approfondimenti, con convegni e seminari per gli addetti ai lavori, ma anche momenti

più leggeri, con spettacoli e occasioni di aggregazione sia per le scuole che per i cittadini.

A Bergamo l'evento clou sarà la 30ª Conferenza organizzativa del 27 ottobre: una giornata dedicata al tema dell'economia circolare, delle fonti rinnovabili e della strategia energetica nazionale. Tutte le informazioni e i programmi delle giornate saranno disponibili nel dettaglio sul sito settimana-energia.it.



14 **Artigianato**

Torna la Settimana per l'energia Strategico il tema dell'abitare

La kermesse. In programma dal 23 al 28 ottobre, da quest'anno ha rilevanza regionale
E nella 30ª Conferenza organizzativa le opportunità della strategia energetica nazionale

«Sharing economy»: un nuovo modo di concepire l'economia che vede nella condivisione di beni, servizi, competenze e nell'utilizzo delle piattaforme web, la strada per garantire sostenibilità, crescita e occupazione. E Bergamo si confronterà attorno a questo modello e sulle sue possibili ricadute sul tessuto produttivo e sociale del territorio. Lo farà dal 23 al 28 ottobre in occasione della nona edizione della Settimana per l'energia, la manifestazione sulla green economy ideata e promossa da Confartigianato Imprese Bergamo, rivolta a imprenditori, professionisti, studenti e famiglie, che ha per titolo «Economia circolare e sharing economy: il presente per un futuro sostenibile».

In attesa che il programma - sei giornate di seminari, formazione, spettacoli ed eventi culturali - venga presentato il 19 ottobre, il presidente dell'organizzazione di via Torretta, Giacinto Giambellini, traccia un bilancio di questi nove anni. «Quando si affrontano argomenti poco conosciuti dal grande pubblico - spiega - si è un po' pionieri e la Settimana per l'energia lo è stata fin dall'inizio. Ad ogni edizione cerchiamo sempre di portare novità, anche nell'approccio alle cose, che deve essere sempre pratico, umano, "artigiano": sono i nostri imprenditori che ce lo chiedono. Ecco, questa manifestazione vuole essere uno strumento a loro disposizione e a disposizione del nostro territorio in tutte le sue componenti - sociali, economiche, politiche ed educative - per aiutarci a comprendere gli scenari dell'immediato futuro e trovare insieme le strategie per affrontarli». Come ad esempio la sfida della condivisione, del rimettere in circolo beni, strumenti e capacità per un nuovo sviluppo più sostenibile e virtuoso.

«Alla base - aggiunge Giambellini - dev'esserci comunque un lavoro culturale, comprendere cioè che da soli non si può stare e che solo l'unione fa la forza. La stessa Settimana per l'energia ha messo in pratica questo concetto e, infatti, il suo equilibrio in questi nove anni è stato garantito dall'intelligenza e dalla capacità di fare squadra di tutti gli attori, partner, sponsor, che sono diventati più che semplici amici e che nel tempo ci hanno aiutato a renderla un patrimonio di tutto il nostro territorio».

Uno sguardo alla Lombardia

Quest'anno, inoltre, la manifestazione assume ufficialmente un rilievo regionale, con il coinvolgimento dell'intero sistema lombardo di Confartigianato: lo stesso evento di apertura, alla presenza del presidente di Confartigianato Lombardia, Eugenio Massetti, sarà infatti ospitato nella cornice di Palazzo Pirelli a Milano.

«Era naturale andare in questa direzione - sottolinea il presidente - perché questi temi non si possono limitare a un territorio ma toccano tutti noi, hanno ricadute trasversali. È un aprirsi al mondo, non solo a parole ma con i fatti, che poi è ciò che il presente sta chiedendo ai nostri imprenditori: non avere paura dei cambiamenti ma imparare a governarli per farli diventare nuovi punti di forza. In quest'ottica, per il prossimo anno stiamo lavorando affinché il tavolo di coordinamento della Settimana per l'energia venga fatto a tutti gli effetti su scala regionale».

Tra gli appuntamenti centrali della kermesse, il presidente Giambellini punta l'attenzione sul seminario rivolto all'edilizia del 26 ottobre, avente per tema «Andamento demografico e patrimonio abitativo: nuovi modelli». «Il modo di abitare si sta evolvendo - afferma - e le rispo-



La Settimana per l'Energia si rivolge a imprenditori, studenti e famiglie

Il 26 ottobre seminario sull'edilizia: al centro il nuovo modo di costruire

ste che dobbiamo dare sono ormai diverse e diversificate rispetto al modo di costruire a cui eravamo abituati. Questo incontro parte da un'analisi sul perché oggi le persone comprano casa e su cosa vogliono trovarci».

La Conferenza organizzativa

Infine, altra novità è rappresentata, dalla 30ª Conferenza organizzativa, l'annuale

meeting di approfondimento di via Torretta in programma il 27 ottobre, che quest'anno, per la prima volta, diventa parte integrante della manifestazione.

Tratterà i temi dell'economia circolare, delle fonti rinnovabili e della strategia energetica nazionale, mettendone in evidenza interessi economici e opportunità politiche.

Nuovi sbocchi dall'economia circolare Quando il lavoro si trasforma in «green»

Settimana per l'energia. Dai contabili per impianti eolici agli eco-manager del farmaceutico. La manifestazione presenta le start up del settore e le professioni del domani agli studenti

ASTRID SERUGHETTI
La nuova edizione della Settimana per l'energia mette a fuoco i nuovi modelli di economia, siano essi green, sharing o smart, evidenziando come riciclo e condivisione siano al servizio tanto dei settori tradizionali che delle nuove professioni.

Dal lunedì 23 a sabato 28 ottobre infatti, la manifestazione realizzata da Confartigianato Bergamo, accenderà i riflettori su economia circolare e sharing economy, avendo l'occasione di parlare delle nuove professioni possibili che si affacciano all'orizzonte. Per sharing economy, nello specifico, si intende un tipo di economia basata sulla condivisione e l'utilizzo primario di piattaforme tecnologiche, in cui le relazioni vengono gestite e promosse grazie alla fiducia generata dalla reputazione digitale. Una visione da cui nascono anche nuove figure professionali, al

centro di due incontri dedicati. Il primo, in collaborazione con Bergamo Sviluppo, presenterà le start up nate nell'incubatore manifatturiero di Dalmine, capaci di coniugare esempi di sharing economy nell'economia circolare. Ai «green job» invece, ovvero le nuove professioni possibili, sarà dedicato l'incontro per gli studenti delle scuole

superiori previsto la mattina del 26 ottobre. Secondo una recente ricerca del portale Greenjobs, infatti, figure come quelle dei «green workers» (un contabile che lavora in una società che realizza impianti eolici), dell'energy manager che lavora in banca, o dell'eco-brand manager sono sempre più richieste soprattutto in ambito chimico farmaceutico e petrolifero, così come nei settori di produzione e lavorazione di plastiche e metalli, interessando un mercato del lavoro che può raggiungere 250 mila nuove unità in Italia entro il 2020.



Giacinto Giambellini
Confartigianato



La Settimana dell'energia parlerà di nuovi lavori legati al «green»

Bergamo e la sharing economy
All'impatto della sharing economy sulle imprese artigiane italiane e bergamasche è dedicato invece, lo studio commissionato da Confartigianato all'Università di Bergamo, dal quale emerge che i settori interessati a questa rivoluzione occupano tra il 30 e il 38% dei lavoratori complessivi con una percentuale degli occupati sot-

to i 30 anni più elevata del 30% e del 20% nel solo ambito femminile, segnando in provincia di Bergamo un aumento nella fascia d'età 30-40. Ma l'economia circolare tocca anche uno dei settori cruciali dell'ecosistema economico bergamasco come l'edilizia. Significativo sarà infatti il convegno in programma giovedì 26 ottobre organizzato in collaborazione con Ance

Bergamo dedicato a come i cambiamenti demografici influenzino il modo di costruire. «Questo incontro sarà strategico per aprire le menti ai nostri imprenditori edili - sottolinea Vanessa Pesenti, presidente Ance Bergamo - in un settore che sembra essersi stabilizzato, ma che grazie alla volontà di cooperazione può avviare una risalita importante».

La Settimana per l'energia si prepara quindi ad affrontare tematiche di estrema attualità, forte del successo delle precedenti edizioni che hanno coinvolto 37.500 partecipanti, permettendole di diventare un appuntamento capace di espandersi oltre i confini della Bergamasca, con 7 dei 16 appuntamenti previsti, fra Milano, Monza, Gallarate, Brescia, Erba e Lodi, arrivando fino a Novara. Un format vincente che secondo il presidente di Confartigianato Bergamo Giacinto Giambellini: «parla oggi di ciò che si può fare già da domani», portando sul tavolo della riflessione l'attualità della rivoluzione produttiva del nuovo millennio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

Sostenibilità e nuove politiche energetiche

La nona edizione della Settimana per l'Energia si apre lunedì nella prestigiosa sede di Palazzo Pirelli a Milano presentando il fulcro attorno cui ruotano tutti gli eventi in programma: sostenibilità energetica, che si traduce in sostenibilità produttiva e nuove politiche energetiche. Sempre lunedì altri due convegni: il primo a Novara, incentrato sull'economia circolare in Italia e le possibilità di crescita per le Pmi, l'altro sui risultati della ricerca sull'influenza nelle professioni artigiane della sharing economy, commissionata da Confartigianato Bergamo al Cesc dell'Università di Bergamo, presentato nella sede di via Torretta. Oltre agli appuntamenti su start up e mondo dell'edilizia in programma mercoledì e giovedì, la manifestazione ha pensato un workshop dedicato all'efficienza energetica nella pubblica amministrazione a Lodi, oltre ad appuntamenti per le scuole che prevedono spettacoli, incontri e seminari per educare i ragazzi al rispetto dell'ambiente. In chiusura, venerdì 27 ottobre è prevista la 30ª Conferenza Organizzativa nell'Aula Magna dell'Ex Chiesa di Sant'Agostino con l'intervento dell'opinista Oscar Giannino, che affronterà la questione degli interessi economici e le opportunità politiche legate alla strategia energetica nazionale. A.S.

La Settimana dell'energia martedì fa tappa a Confartigianato

Appuntamento bresciano martedì 24 ottobre alle ore 19.00 con la presentazione del libro "Civiltà solare: l'estinzione fossile e la scossa delle energie rinnovabili" organizzato da Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale

ottobre 21, 2017



Tutto è pronto per l'avvio della Settimana per l'Energia, manifestazione ideata da Confartigianato Imprese Bergamo e giunta alla sua nona edizione, in programma dal 23 al 28 ottobre, quest'anno con rilevanza regionale, grazie al coinvolgimento dell'intero sistema lombardo di Confartigianato. Sei giornate di appuntamenti, convegni e iniziative culturali, destinati a imprenditori, professionisti, studenti e famiglie per approfondire i temi della sharing economy e dell'economia circolare, due sistemi economici innovativi che propongono cambiamenti e opportunità in ottica di sostenibilità economica, ambientale e sociale. Saranno 16 gli eventi che per sei giorni seguiranno il fil rouge definito dal titolo della manifestazione: "Economia circolare e sharing economy: il Presente per un Futuro sostenibile". Tematiche di estrema attualità, la sharing economy e l'economia circolare, rappresentano due sistemi economici innovativi che propongono alle imprese, ai professionisti, ma anche ai cittadini e alle istituzioni, dei profondi cambiamenti del proprio modo di essere e di operare e sono portatori di interessanti opportunità di business in un'ottica di sostenibilità ecologica, economica e sociale.

Appuntamento bresciano martedì 24 ottobre alle ore 19.00 con la presentazione del libro "Civiltà solare: l'estinzione fossile e la scossa delle energie rinnovabili" organizzato da Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale alla presenza del presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia Eugenio Massetti, dell'autore Gianluca Ruggieri, coordinati da Carlo Piccinato, segretario generale Confartigianato Brescia.

Per il presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia Eugenio Massetti: "La nostra società, anche a seguito della crisi che ci ha investito per lunghi anni, si è trovata a dover affrontare un importante cambio di paradigma che sta interessando tutti: il passaggio dall'attuale modello di "economia lineare", caratterizzata dalla produzione di "scarti" e rifiuti, ad un nuovo modello di "economia circolare", che prevede il riuso e il riciclo di beni, risorse e avanzi di lavorazione. Un sistema che, oltre ad essere "amico dell'ambiente", può apportare importanti benefici economici grazie ad un uso più efficiente delle risorse disponibili. Questo nuovo modello ben si coniuga con la sharing economy, la nuova forma di economia collaborativa che sta venendo avanti anche nel nostro Paese e che propone forme di consumo basate sulla condivisione e sull'utilizzo in comune di beni e risorse anziché sulla proprietà. Ne sono un esempio le piattaforme per l'uso temporaneo di beni o servizi. L'obiettivo è come sempre approfondire i temi per promuovere la diffusione della cultura e delle buone prassi e individuare opportunità di incontro e qualificazione professionale per le imprese e per i giovani".

Una manifestazione che vede il patrocinio di Regione Lombardia, Provincia e Comune di Bergamo, Confartigianato Imprese Bergamo, ANCE Bergamo, Confcooperative, l'Ordine degli Architetti, l'Ordine degli Ingegneri, Imprese & Territorio, la Camera di Commercio con l'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo, l'Ufficio Scolastico Territoriale, l'Università, l'Associazione Cetri Tires ed UBI Banca. La novità di quest'anno è l'allargamento dei confini della Settimana per l'Energia che fa acquisire alla manifestazione una portata regionale: è stata infatti coinvolta anche Confartigianato Lombardia, la federazione regionale di Confartigianato, con sede a Milano, in collaborazione con la quale verrà organizzato l'evento di apertura che si terrà proprio nel capoluogo lombardo. Inoltre l'intero Sistema regionale delle Associazioni aderenti a Confartigianato Lombardia collabora con la Settimana per l'Energia: saranno infatti 7 gli eventi organizzati in altre province grazie all'impegno delle Confartigianato di Milano-Monza, Brescia, Varese, Lodi, Lecco e Como, compreso un evento fuori regione organizzato a Novara da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

Tutti gli incontri della Settimana per l'Energia sono a ingresso libero e gratuito; sul sito www.settimanaenergia.it, è possibile consultare il programma dettagliato, in continua evoluzione, e la rassegna stampa della Settimana e registrarsi agli eventi d'interesse.

Decolla l'economia della condivisione Bergamo è leader

Settimana per l'energia. La formula sharing economy piace sempre più e trova applicazione in provincia dal commercio ai trasporti, fino alle attività legali

ASTRID SERUGHETTI

In questi giorni la sharing economy è sulla bocca di tutti. Nel concreto il termine si riferisce a fenomeni come il car e il bike sharing, o siti come Bla Bla Car piuttosto che Air bnb o Uber, che si basano appunto sul pagamento di un servizio condiviso a fronte del suo utilizzo temporaneo cercato e concordato tramite internet o applicazioni dedicate. In altri termini la si definisce anche economia collaborativa e rappresenta un trend crescente che manca ancora, però, di dati concreti sulla sua evoluzione e soprattutto sul suo intrecciarsi con l'economia tradizionale.

La sharing economy, inoltre, nasce e si sviluppa su un paradosso dei nostri tempi, come spiega la Annalisa Cristini dell'Università di Bergamo: «è il segno di una società che vive da una parte un eccesso di consumo e acquisto di beni e dall'altra il non utilizzo o sottoutilizzo degli stessi». Il fenomeno è cresciuto in maniera esponenziale dal 2004 ad oggi, generando business, per questo Confartigianato Bergamo ha commissionato all'Università uno studio dedicato soprattutto a capire come la sharing economy può influenzare le professioni artigiane sia su scala nazionale, che regionale e locale. I dati della ricerca sono stati quindi il centro del convegno dedicato al futuro sostenibile e alle nuove forme di eco-

nomia tenutosi nella sede di via Torretta che ha di fatto aperto la nona edizione della Settimana per l'energia dopo il successo dell'inaugurazione ufficiale tenutasi a Palazzo Pirelli a Milano. Ne emerge che all'interno dei settori in cui la sharing economy può rientrare crea occupazione prevalentemente nei giovani, nelle don-

■ Una ricerca dell'Università evidenzia come il fenomeno abbia alti ritmi di crescita

■ Il dato maggiore di occupati è quello sotto i trent'anni, con un 16%, oltre la media regionale

ne e fra chi è particolarmente istruito, e Bergamo nello specifico tocca il dato maggiore di occupati sotto i trent'anni, raggiungendo un 16% che supera il 14% fatto registrare sia a livello lombardo che nazionale. I settori interessati sono diversi e vanno da quelli che offrono servizi professionali come attività legali, ingegneristiche e di software, servizi manuali come per esempio le imprese

di pulizie, fino al commercio, la ristorazione, mobilità e trasporto, tutto ciò che rientra nell'ambito culturale e della conoscenza condivisa, oltre alla casa, comprendendo alloggi e turismo. Si tratta quindi di un tipo di economia multifaccettata che si riferisce a più settori e si esprime in modi diverse, ricalcando quelle cose le nuove esigenze di chi usufruisce di questi servizi. La sharing economy si lega fortemente anche all'utilizzo di internet, per questo la ricerca ha ripreso i dati Istat che segnano un aumento costante, anche in Italia di chi vive «connesso».

Secondo l'ultimo Rapporto, infatti, nel 2016 il 45% delle persone con più di 6 anni accede a internet ogni giorno e negli ultimi 6 anni, tra il 2010 e il 2016, lei registra un incremento di oltre il 25% per operai e apprendisti e del 22% per i lavoratori in proprio. Il lavoro quindi si sta spostando sulla rete e lo dimostra anche il fatto che circa il 16% degli italiani conosce e utilizza la sharing economy, svelando anche una tipicità del nostro Paese che a differenza di altri continua a non avere fiducia nelle transazioni commerciali online. La presenza della sharing economy in Bergamasca inoltre, è diffusa particolarmente fra gli artigiani e nello specifico per ciò che riguarda lo scambio di beni e servizi e l'offerta di servizi manuali.



Il tema della sharing economy sta creando molto interesse REDOLIS

Oggi e domani in città Mille alunni ai convegni su risparmio e sostenibilità

Due eventi in programma per la Settimana per l'Energia oggi e domani coinvolgeranno quasi mille studenti delle scuole primarie e secondarie. Stamattina al cinema Conca Verde di Bergamo, con inizio alle 9,30, è in programma un evento per le primarie dal titolo «Diventare cittadini sostenibili» che stimolerà i bambini a riflettere su concetti come sviluppo ed economia sostenibili, tutela e risparmio delle risorse, lotta allo spreco di cibo, finanza etica. La lezione didattica è a cura di Feduf

(Fondazione per l'educazione finanziaria e il risparmio) e Ubi Banca. Domani, stesso orario e posto, la lezione per le scuole secondarie verterà invece sul tema «Risparmiando il pianeta». Sempre domani alle 15 al Point di Dalmine la manifestazione promossa da Confartigianato Lombardia organizzerà un convegno sul tema «Esempi di start up che coniugano la sharing economy nell'economia circolare: il presente per un futuro sostenibile». Dopo il saluto del direttore di Bergamo Sviluppo Cristiano Arrigoni, alle 15,15 intervorrà Andrea Bravi (Banca Etica) sugli esempi di finanza etica. Alle 15,45 seguirà la tavola rotonda su come l'innovazione delle start up può favorire il passaggio verso nuovi paradigmi produttivi, presenti start up dell'incubatore d'impresa.

BERGAMONEWS

QUOTIDIANO ON-LINE

25 ottobre 2017

Quando il riuso crea l'utile: il segreto dell'economia circolare

**Cos'è
L'Economia
Circolare?**



L'incontro di mercoledì 25 ottobre, al POINT di Dalmine ha l'obiettivo di mostrare - anche attraverso l'illustrazione di casi concreti - come i nuovi modelli di economia circolare e collaborativa possano generare evidenti impatti positivi dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Accanto alla rivoluzione dell'**Impresa 4.0** c'è un altro cambio di paradigma che interessa tutte le imprese: il passaggio dall'attuale modello di economia lineare, basata sulla produzione di "scarti", a quella **circolare, che prevede il riuso e il riciclo delle cose**. Infatti, utilizzare le risorse in modo più efficiente può apportare importanti benefici economici e i successi realizzati in questi ambiti dalle start-up più innovative ne sono la prova.

L'incontro in programma alle 15 di **mercoledì 25 ottobre**, nella sede di **Bergamo Sviluppo al POINT di Dalmine** (via Pasubio 5/ang. via Einstein), ha l'obiettivo di mostrare – anche attraverso l'illustrazione di casi concreti – come i nuovi modelli di economia circolare e collaborativa possano generare evidenti impatti positivi dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Il tema sarà illustrato e discusso direttamente con alcune startup innovative che operano sia nell'ambito della sharing economy, sia dell'economia circolare e che sono presenti all'interno dell'Incubatore d'Impresa di Bergamo Sviluppo. Questo il programma dell'incontro:

- ore 15.00: Saluti di apertura – Bergamo Sviluppo (**Cristiano Arrigoni**)
- ore 15.15: Investire nell'economia circolare: l'equity crowdfunding e il caso Green Energy Storage (Rodolfo Pinto)
- ore 15.45: Il Microcredito per start up: le novità ex art 111 TUB (Andrea Bravi – Banca Popolare Etica)
- ore 16.00: Tavola rotonda: Come l'innovazione delle start-up può favorire il passaggio verso i nuovi paradigmi produttivi – Partecipano alla tavola rotonda start-up che operano in ambito energetico presenti nell'Incubatore d'Impresa di Bergamo Sviluppo: TecaTech (Furio Pradella), Exolvia (Emanuele Dovere) e Green-Nee (Adriano Murachelli).
- ore 17.00 Dibattito e conclusioni.

Al termine sarà possibile visitare gli spazi del Polo Tecnologico e dell'Incubatore Manifatturiero di Bergamo Sviluppo.

Moderatore: **Enrico Flavio Giangreco**, Giornalista economico Cetri Tires

Tutti gli incontri della "Settimana per l'Energia" sono a ingresso libero e gratuito, ma per la partecipazione è richiesta la registrazione sul sito www.settimanaenergia.it.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Segreteria organizzativa (035.274.337 – energia@artigianibg.com).

14 Artigianato

Economia circolare e professioni gli artigiani chiamano le istituzioni

Conferenza organizzativa. Al centro la cultura del riciclo e la condivisione di beni e servizi
Giambellini: puntare su modelli in grado di generare efficienza, innovazione e posti di lavoro

Strategia energetica nazionale, economia circolare delle fonti rinnovabili e sharing economy: quali conseguenze porteranno sulle imprese, l'occupazione, sulla società e le politiche territoriali? Una risposta proverà a darla, domani alle 14 nell'aula magna della ex chiesa di Sant'Agostino in Città Alta, la 30ª Conferenza organizzativa di Confartigianato Imprese Bergamo.

Il meeting, che ogni anno punta l'attenzione su un argomento di attualità per lo sviluppo dell'imprenditoria artigiana e dell'economia del territorio, per la prima volta diventa parte integrante della Settimana per l'Energia, la kermesse sulla green economy e la sostenibilità che si conclude sabato. A confrontarsi su «Rinnovabili, economia circolare, futuro», anche il giornalista Oscar Giannino.

«Dopo aver parlato di Europa, welfare, aggregazione e digitalizzazione – spiega il presidente Giacinto Giambellini – quest'anno guardiamo a due modelli economici su cui crediamo sia necessario investire, perché di fronte a una crisi dei modelli tradizionali sono in grado di generare efficienza, risparmio, innovazione, nuovi posti di lavoro e nuovi profitti: l'economia circolare, con la sua cultura del riuso e del riciclo, e la sharing economy, ovvero l'economia della condivisione di beni, servizi e competenze. Attorno a questi argomenti, che sono il fulcro di questa edizione della manifestazione, ci è sembrato giusto chiamare a raccolta economisti, politici, istituzioni, esponenti del mondo delle imprese, per vedere se è possibile costruire un cammino comune».

«Un punto di partenza – aggiunge Giambellini – ce lo daranno i risultati della ricerca che abbiamo appositamente commissionato al Cesc dell'Università di Bergamo, su come la sharing economy in-

fluisca sulle professioni artigiane bergamasche. E tra i dati più interessanti c'è che la percentuale dei nostri occupati "under 30" nei settori influenzati da questo modello economico è superiore alla stessa media lombarda e nazionale».

La Conferenza organizzativa, moderata dal giornalista Maurizio Melis (Radio 24), sarà aperta dal rettore dell'Università di Bergamo Remo Morzenti Pellegrini e dal presidente Giambellini. Interverrà quindi Oscar Giannino, che tratterà degli interessi economici e dell'opportunità politica della Strategia energetica nazionale. Verrà poi presentata la ricerca «Evoluzione della sharing economy e cambiamenti delle professioni artigiane», a cura di Annalisa Cristini (dipartimento Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi dell'Università di Bergamo). Seguirà una tavola rotonda dove si confronteranno i punti di vista delle istituzioni (Francesco Boccia, presidente della commissione Bilancio, tesoro e programmazione della Camera, l'assessore regionale all'Ambiente Claudia Terzi, il presidente della Provincia Matteo Rossi e il sindaco di Bergamo Giorgio Gori) e delle imprese (il presidente di Confartigianato Lombardia Eugenio Masetti, il presidente di Confcooperative Bergamo Giuseppe Guerini, Luca Gotti, responsabile Macro area territoriale Bergamo e Lombardia Ovest di Ubi Banca, il presidente nazionale degli impiantisti idraulici di Confartigianato Dario Dalla Costa, il presidente di Italia Solare Paolo Rocco Viscontini, il presidente di Federidroelettrica Flavio Sarasino e la presidente di Economie d'Energie e di On5 Company Myriam Maestroni).

Il convegno conclusivo della Settimana per l'Energia sarà invece sabato pomeriggio al centro Lariofiere di Erba (Como), in occasione dell'inaugura-



Alla Settimana per l'Energia si discute anche di «Rinnovabili, economia circolare, futuro»

Sanità integrativa

Fondo San.Arti, per aderire c'è tempo fino al 15 dicembre

C'è tempo fino al 15 dicembre per aderire a San.Arti, il primo fondo sanitario integrativo dell'artigianato. L'adesione permetterà a titolari, soci, collaboratori delle imprese artigiane, e loro familiari di usufruire di rimborsi di ticket, indennità di ricovero e di numerose prestazioni assistite di carattere ospedaliero ed extra-ospedaliero per il 2018.

Tra queste un «pacchetto maternità» che prevede il rimborso di quattro visite ostetrico-ginecologiche, ecografie, analisi cliniche

fino a un massimo di 1.000 euro, e indennità di ricovero in occasione del parto pari a 80 euro a notte per sette notti. A decorrere dal secondo anno di iscrizione, un sostegno economico di 1.000 euro al mese dal terzo al settimo mese di gestazione e, per il periodo di allattamento, pari a sei mesi, un contributo di 400 euro al mese. Per informazioni chiamare il numero: 035.274.241; e-mail: welfare@artigianibg.com.

razione della 44ª Mostra dell'Artigianato.

«È il settimo evento fuori provincia della nostra manifestazione – conclude il presidente – a dimostrazione del rilievo extraterritoriale che da quest'anno abbiamo voluto dare alla Settimana per l'Energia, grazie alla sinergia con le nostre consorelle di Confartigianato. E in quest'ultimo incontro, lo scrittore e giornalista ambientale Emanuele Bompan ci fornirà spunti di riflessione ed esempi concreti di applicazione dell'economia circolare al mondo dell'artigianato».

Tutte le informazioni sul sito: www.settimanaenergia.it.

APA Confartigianato successo per l'incontro sull'efficiamento energetico

26 ottobre 2017



È iniziata questo lunedì a Milano la Settimana per l'Energia targata Confartigianato Imprese. Una manifestazione che, giunta quest'anno alla sua nona edizione, si pone come obiettivo quello di approfondire temi come sharing economy, economia circolare, efficientamento energetico e altro ancora; proponendo cambiamenti e opportunità in ottica di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Martedì 24 ottobre, la sede di APA Confartigianato imprese di Monza, ha ospitato uno dei 16 convegni che si dipaneranno nel corso della settimana fino alla giornata di chiusura di sabato 28, il seminario dal titolo "Efficienza Energetica: nuova normativa e politiche di territorio". Un appuntamento pensato per parlare soprattutto di efficientamento energetico, ovvero di tutti

quei benefici previsti dall'adeguamento normativo di impianti e stabili. Dalla riduzione dell'inquinamento (atmosferico, luminoso...) fino al miglioramento dell'efficienza energetica, alla conseguente miglior fruibilità degli edifici interessati e al relativo risparmio economico. Imprenditori, professionisti e operatori del settore del nostro territorio, attraverso gli interventi di tecnici qualificati, hanno avuto possibilità di avere un quadro più chiaro rispetto alle nuove disposizioni introdotte dalla normativa di Regione Lombardia, rappresentata per l'occasione dal vice presidente Fabrizio Sala.

La prima a prendere parola è stata l'assessore allo Sviluppo del territorio del Comune di Monza Martina Sassoli, che per impegni istituzionali ha dovuto stravolgere la scaletta aprendo l'incontro con un intervento incentrato soprattutto sulle politiche ambientali pensate dalla nuova amministrazione. Infatti il tema dell'ambiente, di cui tanto si parla nelle ultime settimane in relazione ai tassi di smog percepiti in Brianza, si affianca per forza di cose all'efficientamento energetico. "Il nostro territorio soffre di livelli di inquinamento preoccupanti – ha detto Sassoli- Dobbiamo pensare dei modelli di incentivazione fiscale che ci permettano di invertire la tendenza. Il tema dell'energia, protagonista di questo incontro, è strettamente legato alla sostenibilità ambientale che è a sua volta collegato al nostro obiettivo, ovvero quello di rendere Monza una Smart City a livello europeo".

A fare gli onori di casa il presidente di APA Giovanni Barzagli, che ha dato ufficialmente il via all'incontro spiegando anticipando le tematiche approfondite poi dai vari relatori nel corso del pomeriggio. Il corpo centrale del seminario è stato occupato dalla relazione dell'Ing. Valentina Belli, della Divisione Sostenibilità ambientale di Infrastrutture Lombardia SPA, che ha illustrato nel dettaglio le modifiche introdotte dalla normativa in materia di efficientamento energetico. L'Ing. Marco Dell'Orto -Presidente Commissione energia dell'ordine degli ingegneri di Monza e Brianza- si è soffermato invece sul problema di "matrice cultura" ripreso in chiusura anche dalle parole del vice presidente Sala. "Bisogna abituarsi a cambiare modo di pensare- ha dichiarato Dell'Orto - Dobbiamo metterci nell'ottica che i modi di produrre e ricevere energia si sono evoluti nel tempo e anche noi dobbiamo adattarci per combattere sprechi e inquinamento". Ha chiuso il convegno di Confartigianato l'intervento di Fabrizio Sala, che, in quanto assessore alla casa di Regione Lombardia, ha dedicato una particolare riflessione al tema dell'edilizia popolare al PGT, senza dimenticare di sostenere la campagna all'efficientamento energetico come crocevia fondamentale per la collettività e per le nostre aziende.

La settimana per l' Energia non finisce qui, e si svilupperà attraverso tutta una serie di convegni, che presentano all'interno del suo programma anche alcuni incontri con gli studenti delle scuole, che si alterneranno ad eventi culturali pensati per le famiglie e per i cittadini.

L'ECO DI BERGAMO
GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2017

Economia 11

Ricarica Usb e recupero rifiuti Le sfide delle nuove imprese

Settimana per l'energia

L'Incubatore bergamasco creato da Bergamo Sviluppo produce start up di successo, ma soprattutto realtà inserite nelle nuove forme di economia. Tre esempi concreti sono stati presentati ieri all'interno del calendario della «Settimana per l'energia», raccontati dalla viva voce dei protagonisti, tutti professionisti già affermati. Sul tavolo la testimonianza delle realtà nate nel Polo per l'Innovazione tecnologica di Dalmine capaci di coniugare nella loro identità i concetti di economia circolare e della condivisione. Furio Pradella, col fratello Ciro ha dato vita a Teca-Tech, srl nata dall'esperienza pluriennale dei due, che in soli due anni hanno dato vita al «charge point» colonnine dotate di prese Usb per ricaricare qualsiasi dispositivo, richieste ora da A2A per il proprio progetto smart city. Le colonnine TecaTech, identificate dalla



Realtà innovative alla Settimana per l'energia FOTO YURI COLLEONI

classica forma a pila, possono essere posizionate in qualsiasi luogo pubblico e dotate di optional come defibrillatori, hotspot wi-fi e coperture 3G. Proprio la teca per il defibrillatore è il fiore all'occhiello della start up che ha brevettato un sistema resistente a umidità, polveri sottili, salsedine e calore.

Accanto a loro Emanuele Dovera di Exolvia, ingegnere che ha dato vita a una società specializzata in servizi di inge-

gneria e manutenzione con l'obiettivo di creare valore aggiunto per le aziende clienti attraverso una corretta gestione degli asset industriali. La cura dei processi produttivi proietta Exolvia nell'economia circolare, che oltre a basarsi su riciclo e riuso, fa del mantenimento dei macchinari e della strumentazione e della gestione intelligente della logistica uno dei punti chiave con cui si inserisce nei processi produttivi. Del

network di ingegneri specializzati di Green-Nee, nato tre anni fa, ha parlato infine Adriano Murachelli, vent'anni di attività professionale alle spalle che si è rivolto all'Incubatore per trasformare una semplice associazione di ingegneri specializzati in gestione dell'ambiente in una società di consulenza che conta circa seicento figure altamente specializzate in ambiti diversi. Un network che fa dello scambio di servizi sul modello di sharing economy il suo plus, lavorando a contatto con tutte le tematiche ambientali: gestione e recupero dei rifiuti sia per privati che per le municipalizzate. Ospite speciale la realtà nazionale di Skyres, holding partecipata da Green Energy che ha sviluppato in Italia una scoperta dell'Università di Harvard. La start up inizierà l'anno prossimo a commercializzare pile al chinone, una molecola che si estrae dalla pianta del rabarbaro, presente anche negli scarti dell'industria petrolchimica. L'intera fase di progettazione del dispositivo è stata realizzata in Italia, grazie all'Università romana di Tor Vergata, la fondazione Bruno Kessler di Trento e le industrie De Nora.

A. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti a scuola di sostenibilità

«Risparmiamo il Pianeta». Nell'ambito della Settimana per l'energia, ieri cinema Conca Verde gremito di 450 studenti delle scuole secondarie di primo grado di Cologno al Serio, Valnegrà e degli istituti Da Rosciate e Maria Regina di Bergamo per una lezione di sostenibilità a cura di Ubi Banca e Feduf (Fondazione educazione finanziaria).

L'ECO DI BERGAMO
DOMENICA 29 OTTOBRE 2017

Economia 11

Oltre duemila partecipanti alla Settimana per l'Energia

Bilancio Iusinghiero

Si è chiusa con la soddisfazione degli organizzatori la «Settimana per l'Energia 2017» con numeri da record: sono stati infatti oltre duemila i partecipanti ai 15 eventi organizzati che si sono avvalsi di 60 relatori di prestigio anche internazionale, distribuiti in 10 seminari e tavole rotonde, di cui quattro a Ber-

gamo e sei fuori provincia, tre eventi dedicati alle scuole e due collaterali, il tutto sostenuto dal supporto di 30 tra sponsor e partner istituzionali e aziendali.

Le parole d'ordine dell'edizione 2017 sono state riuso e condivisione, rinnovabili e sostenibilità, ma anche, partnership pubblico-privato, start-up e crowdfunding, nuovi modelli abitativi, geopolitica energetica

e strategie di transizione.

Tra gli appuntamenti più importanti quello inaugurale a Milano, quello di mercoledì 25 ottobre sugli esempi di start up che coniugano la sharing economy con l'economia circolare e il seminario di giovedì 26 destinato alle imprese del settore casa, oltre alla Conferenza Organizzativa finale dei quadri associativi.



Settimana energia, numeri ok

«Il nostro format è stato riconosciuto e apprezzato anche dalle altre organizzazioni lombarde come vincente ed efficace - ha ricordato Giacinto Giambellini, presidente di Confartigianato Bergamo che ha creato l'evento - e tanti colleghi delle altre realtà si sono congratulati con noi per la positività dei risultati raggiunti. Il segreto di tutto è stato, fin dalla prima edizione della Settimana, un sapiente mix di elementi: l'attualità delle tematiche, la competenza dei relatori, la condivisione e la coerenza, ma anche la passione di chi ci ha lavorato».

Dalla sua prima edizione la Settimana per l'Energia ha visto

complessivamente l'organizzazione di 210 eventi, con 810 relatori a cui hanno assistito 39.500 partecipanti.

A questo punto Confartigianato Bergamo è già proiettata verso la prossima edizione del decennale e gli organizzatori hanno già in serbo delle sorprese. «Sarà un'edizione speciale - ha spiegato Giambellini -, e ognuno dei rappresentanti del tavolo tecnico sta già pensando a qualcosa di particolare e unico per dare un'anima sempre nuova e a questo importante momento di crescita, sulle tematiche della sostenibilità, per lasciare ai nostri figli un futuro più puro da vivere».

«Economia condivisa? Inutile opporsi, è il futuro»

Settimana dell'energia. Oscar Giannino oggi è tra i relatori del convegno in Sant'Agostino. «Si sta creando una domanda che non esisteva prima»

ASTRID SERUGHETTI

Sarà Oscar Giannino, esperto e convinto sostenitore della sharing economy, a chiudere la «Settimana per l'energia» di Confartigianato. Il giornalista sarà uno dei relatori principali della conferenza organizzativa in programma oggi nell'Aula Magna dell'Università di Bergamo in Sant'Agostino, dal titolo «Rinnovabili, economia circolare, futuro». Focus, in particolare, sugli effetti dell'economia della condivisione sulle professioni artigiane con la presentazione di una ricerca realizzata dall'ateneo bergamasco.

Per alcuni la sharing economy, o economia della condivisione, è l'economia del futuro, per altri è sinonimo di concorrenza sleale, poca trasparenza e lavoratori sottopagati. Si tratta di un brutto futuro? «Questo è il mantra che passa nella generalizzazione del fenomeno,

■ Riduzione degli sprechi e dell'eccesso di offerta sono obiettivi non solo etici»

ma, credo dipenda molto dal fatto che abbiamo, in generale, delle difficoltà ad assimilare i cambiamenti. La sharing economy è la condivisione di beni e servizi in tempo reale su piattaforme d'offerta con modalità e tempi totalmente diversi dal passato. Uber, per esempio, non è assimilabile ai meccanismi tradizionali. Si tratta di un'economia diversa, additiva alla vecchia offerta, che tende a diventare sostitutiva. Capace, infatti, di creare una domanda che non esisteva prima o non aveva sfogo. Le faccio un esempio: pur non essendo sharing economy le compagnie low cost tempo fa hanno aperto il mercato a una serie di nuovi clienti che sono diventati tali grazie a tariffe inferiori o offerte vantaggiose che non si basavano sugli stessi servizi delle compagnie tradizionali. Uber e Airbnb, fanno lo stesso».

Quello che manca sembra un modo di regolamentare tutto ciò, lei crede che il disegno di legge italiano potrà farlo?

«Sono scettico, occorre avere su questo fenomeno una visione complessiva che unisca la rivoluzione dell'industria 4.0 nella manifattura, alla nuova offerta di servizi. Invece ci sono tenta-



Il giornalista Oscar Giannino

tivi di introdurre regolamentazioni che coprono segmento per segmento, cercando vecchi rimedi per nuovi fenomeni. Il sostituto di imposta per Airbnb è il classico esempio per cui la categoria alberghiera tradizionale si tutela con la politica, ma il cliente di Airbnb non è un cliente tradizionale. Allo stesso modo i fenomeni di "home restaurant" o "food delivery" (cibo a casa o in pronta consegna) sono additivi del mercato tradizionale e non vanno combattuti perché si aggiungono al normale lavoro dei ristoratori. Poi,

certi, molti credono erroneamente che la sharing economy sia quella a basso profitto, ma quando mai?»

Eppure il tema c'è. Si parla di decine di milioni di fatturato per un margine minimo del singolo, per cui qualcuno fa profito velocemente e con grandi numeri.

«Ed è un male questo? Il divario è altissimo ma la scelta è libera. La questione sono le tasse e su questo stiamo montando un castello di presunzione. Non è possibile applicare alle piattaforme "over the top" il sistema di tassazione degli stati nazionali, così come non si può impedire alle imprese transnazionali ad allocare la loro stabile organizzazione nei Paesi che consentono vantaggi fiscali».

Anche le tasse dovrebbero diventare «collaborative» quindi?

«In un certo senso Europa, Stati Uniti e Asia dovrebbero avere criteri condivisi su come si fonda un'imposta sui redditi d'impresa sulle grandi imprese transnazionali. La comprensione di fenomeni di questo tipo richiede la comprensione di un mondo nuovo che ha bisogno di strumenti diversi».

E di una velocità diversa della poli-



I nuovi lavori legati all'economia circolare presentati ieri mattina agli studenti dal presidente di Confartigianato Giacinto Giambellini

tica. «Esatto! Questi fenomeni sono nati e si sono sviluppati così velocemente perché hanno questa capacità proteica di vivere nei tempi del mercato globalizzato e la politica non può fermarli».

Queste forme di economia andranno realmente a ridurre sprechi e consumi?

«L'obiettivo strategico della riduzione dei consumi non fa parte del mio orizzonte. Ciò che auspico è realizzare circuiti circolari del riuso e della condivisione dell'eccesso di offerta per

eliminare lo spreco, non solo come categoria morale, ma anche pubblica ed economica. In Italia sono quattro milioni e mezzo i poveri assoluti, a cui si aggiungono incipienti, giovani e donne a cui i vecchi sistemi di welfare sono ostili. Prima che sia lo Stato a ripensare il suo welfare bisogna mettere in moto il più possibile forme di economia circolare che abbiano una funzione etica ed economica, perché se non usiamo risorse che oggi restano dispiagate commettiamo un grave errore economico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La casa del futuro? Piccola, modulabile e a basso impatto

Come l'andamento demografico cambia l'abitare è stato il tema al centro di uno dei convegni più aperti e condivisi della «Settimana per l'energia» di Confartigianato. Al tavolo del confronto, tra gli altri, Vanessa Pesenti, presidente Ance, l'associazione dei costruttori edili di Bergamo, che Guglielmo Pelliccioli, direttore del Quotidiano Immobiliare che ha presentato un sistema di autovalutazione online della propria casa chiamata «Rating casa». Si tratta di una app gratuita per valutare il valore economico dell'abitazio-

ne, partendo dal calcolo del consumo energetico, certificazioni, arredi, impianti, serramenti. A rappresentare gli artigiani che intervengono nella costruzione della casa, invece, Angelo Carrara, vicepresidente di Confartigianato. «Vogliamo e dobbiamo dare una visione innovativa del futuro dell'edilizia - ha provocato Carrara -. Finora abbiamo lasciato che fosse il mercato a modulare domanda e offerta, ma la strada è quella di creare una nuova offerta che risponda a esigenze abitative attuali ma tacite». Per capire quali siano le que-

stioni reali basta non due dati: il 39% delle famiglie italiane è composto da single o genitori soli, ma solo il 2% delle abitazioni in Italia è composta da monolocali. Al contrario, più del 30% delle abitazioni è composta da quattro vani, mentre solo il 16% delle famiglie conta quattro componenti. I dati di Bergamo sono addirittura superiori alla media, con un 42% di nuclei monofamiliari. Dati, è la tesi uscita dal confronto, che dimostrano come le richieste abitative stiano cambiando rispetto ad anni in cui si chiedevano case con

stanze numerose e più servizi. La casa del futuro potrebbero quindi essere modulabili negli spazi e nelle destinazioni d'uso, concependo un efficientamento energetico che ne segua la trasformazione. «Abbiamo real-

■ Le abitazioni dovranno adattarsi alle specifiche esigenze delle diverse età della vita

mente bisogno di case da 100 mq o basterebbero soluzioni più funzionali con due vani?» la domanda di Carrara. «Se diamo per assodato che circa il 10% della popolazione è di origine extracomunitaria - ha proseguito - dobbiamo anche chiederci se il loro concetto di abitare è uguale al nostro e quali sono le nuove necessità che ci sottopongono». In un'ottica di economia circolare, è stato sottolineato, occorre pensare rendere sostenibili le abitazioni da cui arriva più del 35% delle emissioni di CO2, come procedere al riutilizzo di un

patrimonio immobiliare esistente e vecchio. Per farlo si deve procedere verso un modo di ripensare l'idea stessa di casa come «immobile» nel senso di definitivo. La casa del futuro potrà o dovrà modificarsi in base alle esigenze abitative e demografiche, adattandosi alle specifiche richieste delle varie età della vita. «Un'occasione importante di confronto - ha sottolineato Vanessa Pesenti - per "aprire le menti" ai nostri imprenditori mostrando loro la forza della cooperazione in un momento in cui l'edilizia sembra essersi stabilizzata e ha bisogno di nuova energia».

A. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFERENZA ORGANIZZATIVA

Settimana per l'energia
23/28 OTTOBRE 2017

RINNOVABILI ECONOMIA CIRCOLARE FUTURO

VENERDI 27 OTTOBRE 2017
AULA MAGNA EX CHIESA S. AGOSTINO
PIAZZALE S. AGOSTINO, 2 - BERGAMO

Confartigianato
Imprese Bergamo

INFO E PRENOTAZIONI
WWW.SETTIMANAENERGIA.IT

PROGRAMMA

Ore 14.00
REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

Ore 14.30
SALUTI
Renzo Morzenti Pellegrini
Magnifico Rettore Università degli Studi di Bergamo
Giacinto Giambellini
Presidente Confartigianato Imprese Bergamo

Ore 14.45 **IL PUNTO DI VISTA DI OSCAR GIANNINO**
"Strategia energetica nazionale - interessi economici e opportunità politica"
Oscar Giannino Giornalista e opinionista

Ore 15.15
RISULTATI DELLA RICERCA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO-CESC
Annalisa Cristini
Dipartimento Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi
Università degli Studi di Bergamo
"Evoluzione della sharing economy e cambiamenti delle professioni artigiane"

Ore 15.30
TAVOLA ROTONDA
Il punto di vista delle istituzioni
Francesco Boccia, Presidente V Commissione della Camera
Claudia Maria Terzi, Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile Regione Lombardia
Matteo Rossi, Presidente Provincia di Bergamo
Giorgio Gori, Sindaco Comune di Bergamo

Il punto di vista delle imprese
Eugenio Massetti, Membro di giunta Confartigianato con delega Energia-Utilities e Presidente Confartigianato Lombardia
Giuseppe Guarnini, Presidente Covicooperativo Bergamo
Luca Goffi, Responsabile Macro Area Territoriale Bergamo e Lombardia Ovest UBI Banca
Dario Dalla Costa, Presidente nazionale Impianti Idraulici Confartigianato Imprese
Paolo Rocco Visconti, Presidente Italia Sdare
Flavio Sarasino, Presidente Federidrelettrica
Myriam Maestroni, Presidente di Economia d'Energie e di ONS Company

MODERA: Maurizio Molis, giornalista Radio 24

28 ottobre 2017

Giannino a Bergamo: “Trump esce dall'accordo sul clima? Un'occasione”

Il noto giornalista e politico ospite alla conferenza “Rinnovabili, Economia Circolare, Futuro” in programma durante la “Settimana per l'Energia”



“Trump recede dall'accordo sul clima di Parigi? Politicamente per l'Europa è un'occasione”. Così Oscar Giannino, ospite della conferenza “Rinnovabili, Economia Circolare, Futuro” organizzata venerdì 27 ottobre nell'Aula Magna dell'Università di Sant'Agostino in Città Alta, in occasione della Settimana per l'Energia da Confartigianato. Al centro dell'incontro temi quali sharing economy, efficienza e risparmio energetico. “Le norme dell'accordo prevedono una clausola che si può definire ‘salvifica’ – spiega Giannino -. Ovvero che ci si può ritirare solo dopo 3 anni a partire dal novembre 2016. La scommessa a questo punto è: con tutto quello che è successo in questi mesi, ci sarà ancora Trump alla presidenza degli Stati

Uniti nel 2019?”. Secondo il noto giornalista e politico “il quadro internazionale offre all'Europa una grande chance, nel momento in cui decide di prendere in mano le redini per aprire canali diretti con l'India e la Cina”, i cosiddetti “grandi emettitori”. Gli obiettivi europei sono stati incardinati in una direttiva che vincola alla riduzione entro il 2030 almeno del 40% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990, a una quota almeno del 27% di energia rinnovabile, a un miglioramento almeno del 27% dell'efficienza energetica: “E a questi obiettivi è coerente la strategia energetica nazionale”, prosegue Giannino. Nella scansione degli obiettivi conseguiti siamo anche abbastanza avanti: “Al contrario di quanto la litania autocritica dell'Italia lascia pensare – fa notare – dal 2014 procediamo con un ritmo annuo di risparmi energetici intorno all'1,4%, rispetto all'obiettivo dell'1,5%; abbiamo realizzato una diminuzione delle emissioni del 17% di gas serra per i settori non energivivori rispetto ai livelli del 2005, più del 13% che dovevamo conseguire al 2020, e con un buon passo verso il 33% che è obiettivo per il 2030. Siamo già oggi a una penetrazione pari al 17% di energie rinnovabili sui consumi energetici lordi, rispetto al 17% da conseguire in teoria al 2020, e al 27% che è obiettivo 2030”.

“Tuttavia, in vista degli obiettivi fissati per il 2030 – ha detto Giannino – c'è ancora un mare da attraversare”. Sarebbero almeno tre i settori sui quali raddrizzare il tiro: “il patrimonio immobiliare, il parco circolante e la decarbonizzazione”. Quest'ultimo è un obiettivo fondamentale, ma nel nostro Paese siamo avvantaggiati, poiché non rappresenta un obiettivo strategico. Diverso il discorso per il patrimonio edilizio: il 17% è addirittura precedente alla prima guerra mondiale mentre oltre il 47% è comunque precedente al 1976, circa il 65% è quindi antidiluviano. “Qui si può fare tantissimo – sostiene Giannino – ma le decisioni devono vedere coinvolti, insieme con il governo nazionale, i sindacati di grandi città e i presidenti delle regioni che hanno le più grandi conurbazioni. Ci sono 8 miliardi da devolvere ma è necessario prevedere forme di incentivazioni diverse. Si tratta di un intervento quello sulle abitazioni che è quasi altrettanto importante della messa in sicurezza sismica, e anzi andrebbero abbinati nella stessa cabina di regia”.

Infine “anche il problema del parco circolante italiano è grave – ha ammonito -. Con la crisi abbiamo rallentato la sostituzione dei veicoli circolanti e più della metà non va oltre Euro 3. È un problema di incentivi e di fare una scommessa sull'elettrico e sull'ibrido. Se Fiat Chrysler non ci ha creduto, lo hanno fatto invece tutte le grandi case produttrici tedesche che hanno annunciato, per ognuna, la produzione di una vettura elettrica entro il 2025. Se questa è la scommessa – conclude – dobbiamo pensare di tornare a incentivi che ottengano l'effetto di arrivare al 15-20% di riduzione delle emissioni entro il 2030 con l'aumento di ibride, per una spesa di 7 miliardi”.

Consumi green, Bergamo scommette sulla condivisione di mobilità e servizi

Settimana per l'energia. Giambellini: Bilancio ok per la kermesse, nuova cultura ambientale
Giannino: recuperare sulle auto elettriche. Rossi: portare la provincia al livello del capoluogo

LUCA BONZANNI

«Rinnovabili, economia circolare, futuro», racconta il titolo della Conferenza organizzativa dei quadri associativi che ha coronato la «Settimana per l'energia» di Confartigianato Bergamo. Ma lo sguardo non è proiettato solo al domani. C'è un assist anche al passato recente, quello dallo sguardo lungimirante: «Oggi Bergamo è al sesto posto tra le smart city italiane, due anni fa eravamo diciottesimi. Crescita importante, a cui pensiamo di aver contribuito: smart city era il cuore della Settimana per l'energia 2012».

Nell'esordio di Giacinto Giambellini, presidente Confartigianato Bergamo, c'è l'orgoglio per una kermesse che si chiude col segno positivo, in crescita come il sistema-città. Ieri, in Sant'Agostino nell'aula magna dell'Università, il cuore della riflessione era appunto incentrato sulla città intelligente, sull'economia condivisa e «rigenerativa», nel solco della sostenibilità.

Lo rimarca il rettore Remo Morzenti: «È in atto una vera e propria campagna, spesso basata sulla disinformazione, contro la salvaguardia dell'ambiente». «La Settimana per l'energia va in questa direzione: di anno in anno muta, cresce, si evolve. In questi anni sono cambiati i te-

mi, ma lo spirito resta quello – aggiunge Giambellini -. Dicevamo otto anni fa: “Iniziamo una rivoluzione dal basso, perché portiamo avanti una nuova cultura ambientale, affinché questo modus operandi diventi quotidianità, sensibilizzando imprese e amministrazioni”. Parole valide ancora oggi».

Tre settori in ritardo

Qualche dato lo snocciola Oscar Giannino, giornalista economico, puntualizzando tre campi decisivi delle sfide ambientali: «L'Italia è in linea con gli obiettivi internazionali a scadenza 2020, mentre c'è un mare da attraversare per quelli focalizzati sul 2030. Ci sono soprattutto tre settori in cui siamo indietro: il patrimonio immobiliare, il parco circolante, il carbone a cui rinunciare».

Nel dettaglio: «Il 65% delle case è precedente alla prima legge energetica sulle abitazioni. E con la perdita di reddito delle famiglie, si è perso il tasso di sostituzione delle auto: nel 2016 sono state vendute appena 1.300 auto elettriche. Nella prossima legislatura occorrerà fare grandi scelte, coinvolgendo i territori».

Da Claudia Terzi, assessore regionale all'Ambiente, la sottolineatura sul tema-rifiuti: «Il piano regionale punta a rag-



Oscar Giannino, primo a sinistra di spalle, durante il suo intervento a Sant'Agostino FOTO YURI COLLEONI

giungere, entro il 2020, il 67% di differenziata e una riduzione del 9% nella produzione dei rifiuti». Lo sguardo lo allarga Matteo Rossi, presidente della Provincia, puntando sulla definizione di «smart land»: «Un conto è costruire la smart city dentro una città di media dimensione come Bergamo, un conto è pensarlo su un territorio immenso e diversificato come l'intera Bergamasca». «A Bergamo si stanno moltiplicando le forme di condivisione per mobi-

lità e servizi – prosegue Giorgio Gori, sindaco di Bergamo -. Penso alla Linea C completamente elettrica, alla costruzione del crowdfunding civico, l'incentivo dell'uso del software libero».

Nell'avanzata dell'economia che va in simbiosi con la rete, ci sono però anche rischi. Li solleva Francesco Boccia, presidente della Commissione Bilancio alla Camera: «Tutta l'economia oggi è digitale, e realtà come Uber e Airbnb sono attualmente tra i principali elusori fiscali

del mondo: non ho nulla contro di loro, ma vorrei che pagassero come tutti il commercio on line vale 23-24 miliardi, ma il 90% è fatto su piattaforme multinazionali che non pagano le tasse», attacca incassando l'applauso dalla platea. Intanto, grazie alla partnership con L'Eco di Bergamo, a tutti gli intervenuti è stata data la possibilità di accedere in via gratuita per tutto il weekend all'edizione digitale del quotidiano.

SCRIPRODUZIONE RISERVATA

SHARING

Il lavoro condiviso degli artigiani crea valore e nuovi posti

Le piccole imprese hanno capito che la vera svolta in economia riguarda la capacità di creare alleanze per lo scambio di servizi e relazioni commerciali. Resta una priorità: creare piattaforme per far incontrare domanda e offerta.

■ Sotto i 30 anni, istruito e specializzato, fruitore di internet e pronto a rispondere via web a necessità primarie come lo scambio di beni e servizi inerenti la ristorazione, la mobilità, il turismo, la casa. È questo il profilo dell'artigiano 2.0 tracciato dalla ricerca «Evoluzione della sharing economy e cambiamenti delle professioni artigiane» curata dal Cesc (il Centro sulle dinamiche economiche, sociali e della cooperazione) dell'Università di Bergamo e commissionata da Confartigianato Imprese Bergamo con l'obiettivo di far comprendere come la sharing economy possa influire sulle professioni artigiane di oggi e domani.

Presentata in occasione della nona edizione della Settimana per l'Energia, la ricerca accende i fari sui settori, sulle caratteristiche occupazionali, sulle professioni e sulle forme lavorative più richieste e interessate da questo nuovo paradig-

ma economico che parte dai bisogni dei consumatori e crea soluzioni alternative di utilizzo e condivisione di beni e servizi.

La trasversalità ai settori

Dai dati raccolti emergono quindi scenari importanti per il comparto come ha spiegato Annalisa Cristini del Dipartimento Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi dell'Università di Bergamo alla Conferenza organizzativa di Confartigianato Bergamo inserita per la prima volta nell'ambito della Settimana per l'Energia: «La sharing economy - ha detto Cristini - è un fenomeno recente, in evoluzione, su cui non ci sono ancora molte informazioni, ma è trasversale a diversi settori. In questo modello fondamentali sono le piattaforme digitali, un nuovo mercato dove si incontrano domanda e offerta. L'eurobarometro ha condotto un'indagine sulla conoscenza di queste piattaforme e ne è emerso che in Italia il

53% delle persone non ne ha mai sentito parlare, il 16% ne ha usate almeno una volta e 1 su 4 ha fornito almeno un servizio. Siamo più in basso rispetto alla Francia che usa le piattaforme più di noi, ma siamo in linea rispetto alla media europea».

Secondo la ricerca, i settori di attività in cui prevale e sarà sempre più determinante la sharing economy sono i servizi professionali legati allo scambio di beni, dalla ristorazione alla mobilità, dalla conoscenza condivisa alla casa e al turismo: settori che a Bergamo detengono il 30% dell'occupazione con una maggior presenza di giovani sotto i 30 anni, dal grado maggiore di istruzione e con una quota femminile rilevante.

Le nuove dinamiche

Il tutto a discapito delle tradizionali attività artigiane: «Se a Bergamo gli artigiani dominano ancora nei servizi manuali - conferma Cristini - queste attività tendono a diminuire nel tempo ma saran-

I settori interessati

Installazione impianti (elettrici, idraulici etc)



Riparazioni beni per uso personale e per la casa



Riparazioni computer e apparecchi per comunicazioni



Completamento e finitura di edifici



Trasporto merci su strada e traslochi



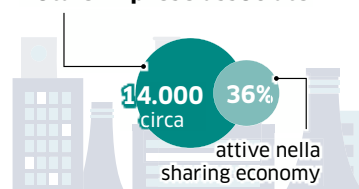
Pulizia e disinfestazione



Software e consulenza informatica



Totale imprese associate



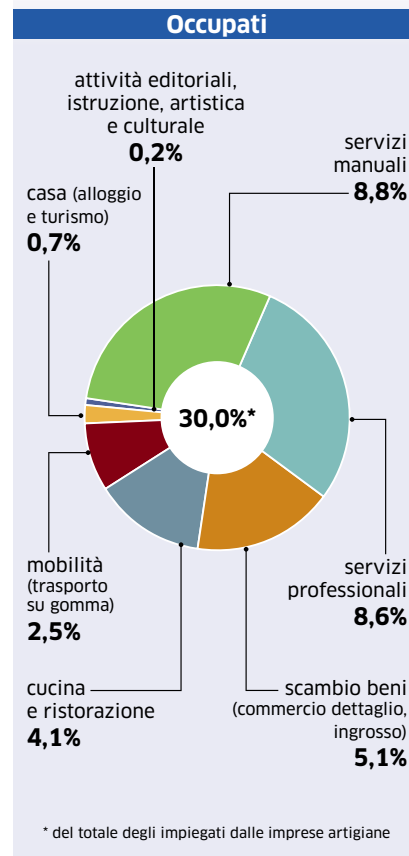
no compensate da una crescita delle attività di scambio e commercio. In quest'ottica, elemento importante è la fiducia tra i contraenti, rafforzata dai meccanismi di reputazione, così come dalla trasparenza delle condizioni contrattuali».

■ **Il dato più evidente di questa opportunità è che per la metà dei cittadini resta ancora sconosciuta**

■ **Tutti i settori sono coinvolti ma in particolare i veri protagonisti sono i giovani con meno di 30 anni**

■ **I rapporti di fiducia sono alla base della spinta che alimenta le relazioni fra le persone**

Gli artigiani e la sharing economy



IL SISTEMA CONFARTIGIANATO

UN MODELLO ESPORTATO IN LOMBARDIA

L'edizione di quest'anno è stata importante per la Settimana per l'Energia. Per la prima volta ha coinvolto tutto il sistema di Confartigianato Lombardia: le associazioni territoriali di Brescia, Lodi, Lecco e Como, Milano-Monza e Varese hanno organizzato sei eventi nelle rispettive province. «Il nostro format è stato riconosciuto e apprezzato come vincente - ha ricordato il presidente di Confartigianato Imprese Bergamo, Giacinto Giambellini - e dimostra che muoversi nella stessa direzione tutti insieme funziona. L'attualità dei temi, la competenza dei relatori, la condivisione e la coerenza, con la passione di chi ci ha lavorato conferma come questa manifestazione possa diventare sempre più luogo di incontro dove ognuno può fare la propria parte e rapportarsi con gli altri».

BILANCIO POSITIVO E IN CRESCITA IL NONO APPUNTAMENTO DELLA KERMESSE DI CONFARTIGIANATO BERGAMO

EDIZIONE DA RECORD: OLTRE 3.000 PRESENZE

Riuso e condivisione, rinnovabili e sostenibilità, ma anche partenariato pubblico-privato, start-up e crowdfunding, nuovi modelli abitativi, geopolitica energetica: sono tante le parole chiave dell'edizione 2017 della Settimana per l'Energia. Con il titolo «Economia circolare e sharing economy: il presente per un futuro sostenibile», si è focalizzata l'attenzione sulle opportunità di questi due modelli economici e su come possono aiutare le imprese, i territori e la collettività a

vivere e operare in modo più sostenibile. Questi principi hanno contrassegnato gli incontri avvenuti sia a Bergamo sia in provincia tra cui l'incontro al Point di Dalmine che ha fatto emergere alcuni esempi di startup che coniugano la sharing economy con l'economia circolare, così come il seminario destinato alle imprese del settore casa che ha mostrato come siano in corso importanti cambiamenti demografici che interessano le città: elementi da tenere in considerazione nel momento in cui si progetta la costruzione di nuovi edifici. Momento centrale per Confartigianato Bergamo è stato quello della trentesima Conferenza Organizzativa dei quadri associativi, e che ha fatto il punto sulle politiche energetiche nazionali e internazionali in

materia di energie rinnovabili grazie alla presenza del giornalista e opinionista Oscar Giannino, ospitando anche una tavola rotonda con un confronto tra i punti di vista delle imprese e delle istituzioni sui temi energetici, della sharing economy e dell'economia circolare. Come ogni anno tanti anche gli appuntamenti dedicati alle scuole, dalle primarie alle secondarie di secondo grado, così come non sono mancati i momenti di svago con la proiezione del film di animazione «La tartaruga rossa» o lo spettacolo con il cantante bergamasco Vava77. Venendo ai numeri l'edizione 2017 si è chiusa con un bilancio di oltre 2.000 partecipanti, con 15 eventi organizzati grazie a 60 relatori di prestigio anche internazionale, distribuiti in 10

seminari e tavole rotonde, di cui 4 a Bergamo e 6 fuori provincia, 3 eventi dedicati alle scuole e 2 eventi collaterali, il tutto sostenuto dal supporto di 30 tra sponsor e partner istituzionali e aziendali. Il prossimo anno sarà quello della decima edizione e gli organizzatori hanno già in serbo delle sorprese: «Sarà un'edizione speciale - ha spiegato il presidente di Confartigianato Imprese Bergamo, Giacinto Giambellini - e ognuno dei rappresentanti del tavolo tecnico sta già pensando a qualcosa di particolare e unico per dare un'anima sempre nuova e attuale a questo importante momento di crescita per ogni persona, sulle tematiche della sostenibilità, per lasciare ai nostri figli un futuro più puro da vivere».



Settimana per l'Energia 2017. Economia circolare e sharing economy:

30 ottobre 2017

Si è chiusa con una grande soddisfazione di tutti i partecipanti e con numeri di tutto rispetto la **nona edizione della Settimana per l'Energia** che, con il titolo "Economia circolare e sharing economy: il Presente per un Futuro sostenibile", si era posta l'ambizioso obiettivo di spiegare cosa sono e quali opportunità offrono questi due modelli economici e come possono aiutare le imprese, i territori e tutta la collettività a vivere e operare in modo più sostenibile.

Le parole d'ordine dell'edizione 2017 sono state riuso e condivisione, rinnovabili e sostenibilità, ma anche, partenariato pubblico-privato, start-up e crowdfunding, nuovi modelli abitativi, geopolitica energetica e strategie di transizione. Questa IX edizione, patrocinata da **Regione Lombardia**, ha visto per la prima volta il coinvolgimento, accanto agli ideatori dell'evento di Confartigianato Imprese **Bergamo**, di tutto il sistema di Confartigianato Lombardia: sono stati organizzati **eventi anche nelle province di Brescia, Lodi, Lecco e Como, Milano-Monza e Varese**.

Questi leit motiv hanno contrassegnato i diversi incontri, caratterizzando gli eventi che si sono susseguiti in tutta la Lombardia, a cominciare dal convegno inaugurale di lunedì 23 ottobre a Milano con la presenza dell'Assessore Regionale all'Ambiente **Claudia Terzi**, passando dal convegno della stessa serata nella sede di Confartigianato Imprese Bergamo, in cui si è potuto parlare di energia delle imprese condotte dalle donne e di un interessante progetto di riciclo sostenuto anche dal Movimento giovani imprenditori.

Molto apprezzati gli **appuntamenti dedicati alle scuole**, dalle primarie alle secondarie di secondo grado, che si sono proposti di diffondere tra i più piccoli i principi del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale e tra i ragazzi delle superiori il valore delle nuove professioni emergenti legate alla sharing economy e all'economia circolare.

Ha chiuso la settimana di eventi il Presidente di Confartigianato Lombardia, **Eugenio Massetti**, intervenendo nell'evento conclusivo "Economia circolare: un nuovo futuro per l'artigianato", che, a Lariofiere di Erba, ha fatto il punto sugli scenari che si aprono per MPI e imprese artigiane in ambito energetico e non solo, "La Settimana per l'Energia è diventata negli anni un appuntamento chiave per discutere e riflettere su temi che riguardano in prima persona le imprese lombarde - ha spiegato il - La dimensione regionale di questa edizione conferma il successo del mix di elementi che caratterizza questo contenitore di eventi: l'attualità delle tematiche, la competenza dei relatori, la condivisione e la coerenza, ma anche la passione di chi ci ha lavorato".

Un successo confermato dai numeri dell'edizione 2017, che si è chiusa con un bilancio di oltre **2.000 partecipanti**, con **15 eventi** organizzati grazie a **60 relatori** di prestigio anche internazionale, distribuiti in **10 seminari e tavole rotonde**, **3 eventi dedicati alle scuole** e **2 eventi collaterali**, il tutto sostenuto dal supporto di **30 tra sponsor e partner istituzionali e aziendali**.

Dalla sua prima edizione la Settimana per l'Energia ha visto complessivamente l'organizzazione di **210 eventi**, con **810 relatori** a cui hanno assistito **39.500 partecipanti**.

Il prossimo anno sarà quello della decima edizione e gli organizzatori hanno già in serbo delle sorprese. "Sarà un'edizione speciale - spiega **Giacinto Giambellini**, Coordinatore della Settimana per l'Energia - e ognuno dei rappresentanti del tavolo tecnico sta già pensando a qualcosa di particolare e unico per dare un'anima sempre nuova e attuale a questo importante momento di crescita per ogni persona, sulle tematiche della sostenibilità, per lasciare ai nostri figli un futuro più puro da vivere".

CHI C'ERA
qui
BERGAMO



UN PIENO D'ENERGIA

È CALATO IL SIPARIO SULLA 9[^] EDIZIONE DELLA SETTIMANA PER L'ENERGIA, LA MANIFESTAZIONE IDEATA E PROMOSSA DA CONFARTIGIANATO IMPRESE BERGAMO CHE, COME OGNI ANNO, SI PROPONE DI "FARE CULTURA" SULLE TEMATICHE PIÙ ATTUALI IN MATERIA DI GREEN ECONOMY E RISPARMIO ENERGETICO, CONSENTENDO ALLE IMPRESE ASSOCIATE DI SFRUTTARE SPUNTI DI RIFLESSIONE E COGLIERE NUOVE OCCASIONI DI BUSINESS

Durante l'edizione 2017 dal titolo "Economia circolare e sharing economy: il Presente per un Futuro sostenibile" si sono susseguiti fino al 28 ottobre ben 15 appuntamenti, tra convegni, spettacoli e iniziative culturali, gratuiti e aperti a tutti per approfondire economia circolare e sharing economy, due sistemi economici innovativi che propongono cambiamenti e nuove opportunità per le imprese. Accanto ai consueti partner dell'iniziativa (ANCE Bergamo, Confcooperative, l'Ordine degli Architetti, l'Ordine degli Ingegneri, Imprese & Territorio, la Camera di Commercio con l'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo, l'Ufficio Scolastico Territoriale, l'Università, l'Associazione Cetri Tires ed UBI Banca) quest'anno è stato coinvolto anche il sistema delle associazioni appartenenti a Confartigianato Lombardia: l'importante convegno di apertura infatti si è tenuto a Milano e diversi incontri si sono svolti nelle province lombarde. Tra i molteplici eventi proposti, 10 convegni, di cui 4 a Bergamo e 6 fuori provincia, 3 eventi dedicati agli studenti, e 2 eventi collaterali. Di particolare rilevanza la 30[^] Conferenza Organizzativa dei Quadri Associativi promossa il 27 ottobre presso l'Ex Chiesa di S. Agostino. Un incontro, d'importanza statutaria, destinato a tutti gli associati, che ha trattato i temi dell'economia circolare delle fonti rinnovabili e della strategia energetica nazionale, mettendone in evidenza interessi economici ed opportunità politiche.



Ph. Sergio Nessi - Puoi vedere tutte le immagini dell'evento su www.qui.bg.it



Grazie!

*Desideriamo ringraziarVi per aver contribuito
al successo dell'edizione 2017: 15 eventi organizzati,
oltre 2.000 partecipanti, 60 relatori,
che si aggiungono ai numeri delle precedenti otto edizioni
(195 eventi, 37.500 partecipanti, 750 relatori).*

*Grazie al pubblico e alle scuole che hanno partecipato agli eventi,
grazie ai relatori che hanno dato il loro contributo tecnico-scientifico,
grazie alle persone che hanno collaborato
con passione all'organizzazione.*

*Un particolare ringraziamento a tutti, partner e sponsor,
che hanno sostenuto la manifestazione.*

Arrivederci nel 2018 per la decima edizione!